

Pëtr Ilič Čajkovskij

LA DAMA DI PICCHE

Opera in tre atti e sette scene
Libretto di Modest Čajkovskij
da un racconto di A. Puškin

Personaggi

Hermann	<i>Tenore</i>
Contessa	<i>Mezzosoprano</i>
Principe Eletskij	<i>Baritono</i>
Liza	<i>Soprano</i>
Governante	<i>Mezzosoprano</i>
Pauline	<i>Contralto</i>
Conte Tomskij	<i>Baritono</i>
Čekalinskij	<i>Tenore</i>
Surin	<i>Basso</i>
Čaplitskij	<i>Tenore</i>
Narumov	<i>Basso</i>
Maša	<i>Soprano</i>
Maggiordomo	<i>Tenore</i>
Prilepa/Chloe	<i>Soprano</i>
Milovzor/Daphni	<i>Contralto</i>
Zlatogor/Pluto	<i>Basso</i>

Balie, governanti, istitutrici, passanti, bamabini, giocatori

Prima rappresentazione:

San Pietroburgo, Teatro Mariinskij - 7 dicembre 1890

ATTO PRIMO

Scena I°

Primavera nel Giardino d'Estate a San Pietroburgo. Bambinaie, governanti e nutrici siedono sulle panchine o passeggiano per il giardino, mentre i bambini giocano a nascondino, alla corda, a palla.

[N° 1 Coro di Bambini]

VOCI DI BAMBINE

Brucia, brucia forte
per non spegnerti più!
Uno, due, tre!

BAMBINAIE

Divertitevi, bambini cari!
Raramente il sole
vi scalda così allegramente!
Se voi, cari, liberamente
organizzate giochi e birichinate,
allora un pochino di riposo
procurerete alle vostre bambinaie.
Scaldatevi, correte, bambini cari,
e divertitevi al sole.

GOVERNANTI

Grazie a Dio,
ci possiamo riposare almeno un po',
respirare l'aria di primavera
e vedere qualche cosa!
Non urlare, passare il tempo senza rimproveri,
dimenticare le ammonizioni, le punizioni, la
lezione.

NUTRICI

Ninna-nanna! Ninna-nanna!
Riposa, caro, prova a dormire,
gli occhi tuoi chiari non aprire!

(Dietro la scena si ode il battito di un tamburo e il suono delle trombette dei bambini.)

BAMBINAIE, GOVERNANTI E NUTRICI

Ecco i nostri guerrieri, i soldatini: che portamento!
Fate largo! Fate largo!
Posto! Fate posto!
Uno, due, uno, due!

RAGAZZI

Uno, due, uno, due,
Sinist', dest'! Sinist', dest'!
Tutti insieme, fratelli,

VOCI DI BAMBINE

Gori, gori yasno,
Chtoby ne pogaslo!
Raz! dva! tri!

BAMBINAIE

Zabavlyaitesya, detki milye!
Redko solnyshko vas, rodimye,
Teshit radostno!
Yesli, milye, vy na volyushke
igry, shalosti zatevaete,
To po malosti vashim nyanyushkam
vy pokoi togda dostavlyaete.
Greites, begaites, detki milye,
I na solnyshke zabavlyaitesya!

GOVERNANTI

Slava bogu,
Khot nemnozhko mozhno otdokhnut,
Vozdukhom dyshat vesennym,
Videt chto-nibud!
Ne krichat, bez zamechanii vremya provodit,
Pro vnushenya, nakazanya, pro urok zabyt.

NUTRICI

Bayu, bayu, bai! Bayu, bayu, bai!
Spi, rodimy, pochevai,
Yasnykh glaz ne otkryvai!

BAMBINAIE, GOVERNANTI E NUTRICI

Vot nashi voiny idut, soldatiki, kak stroino!
Postoronites! postoronites!
Mesta! mesta!
Raz, dva, raz, dva!

RAGAZZI

Raz, dva, raz, dva!
Levoi, pravoi, levoi, pravoi!
Druzhno, bratsy,

non uscite dai ranghi!

Ne sbivatsya!

(Uno dei ragazzi grida dei comandi ed altri li eseguono)

RAGAZZI

Siamo tutti qui riuniti
per terrorizzare i nemici della Russia.
Sta' accorto, cattivo nemico,
e vattene via colle tue cattive intenzioni
o arrenditi!

Urrà!

Ci è toccato in sorte
di salvare la patria,
noi combatteremo
e i nemici in prigione
raccolglieremo senza fine!

Urrà!

Viva la Signora,
la saggissima zarina,
la madre di tutti noi, l'imperatrice di questi
paesi,
il loro orgoglio e la bellezza!

Urrà!

COMANDANTE

Marsc!

BAMBINAIE, GOVERNANTI, NUTRICI

Ah! che bravi i nostri soldati!
E terrorizzeranno senz'altro il nemico!
Ah, che bravi!
Che portamento!

(Gli altri ragazzi seguono i soldatini dietro le quinte. Le bambinaie e le governanti s'allontanano lasciando il giardino per altre passeggiate. Entrano Čekalinskij e Surin.)

[N° 2 Scena e arioso]

ČEKALINSKIJ

Com'è finita ieri la partita?

SURIN

Ovviamente ho perso in modo indecoroso!
Non ho fortuna!

ČEKALINSKIJ

Avete giocato di nuovo fino al mattino?

SURIN

Sì! Come mi sono stancato...
Diavolo, vincere per lo meno una volta!

RAGAZZI

My vse zdes sobralis
na strakh vragam rosiiskim.

Zloy nedrug, beregis,
Is pomyslom zlodeiskym.

Begi il pokoris!

Ura!

Otechestvo spasat
nam vypalo na dolyu,
My stanem voevat
i nedrugov v nevolyu
bez schyota zabirat!

Ura!

Da zdravstvuet zhena,
Premudraya tsaritsa,

Nam mater vsem ona sikh stran imperatritsa
i gordost i krasa!

Ura!

COMANDANTE

Marsh!

BAMBINAIE, GOVERNANTI E NUTRICI

Nu, molodtsy soldaty nashi!
I vpryam napustyat strakhy na vraga!
Nu, molodtsy!
Kak stroino!

ČEKALINSKIJ

Chem konchilas vchera igra?

SURIN

Konechno, ya produlsya strashno!
Mne ne vezyot.

ČEKALINSKIJ

Vy do utra opyat igrali?

SURIN

Da! Uzhasno mne nadoelo...
Chort vozmi, khot raz by vyigrat!

ČEKALINSKIJ

C'era Hermann?

SURIN

C'era
e come sempre, dalle otto alle otto del mattino
dopo,
legato al tavolo da gioco,
sedeva e in silenzio ingozzava il vino!

ČEKALINSKIJ

Solo questo?

SURIN

E guardava gli altri giocare.

ČEKALINSKIJ

Che strano personaggio egli è!

SURIN

È come se avesse sulla coscienza
per lo meno tre delitti!

ČEKALINSKIJ

Ho sentito dire che sia molto povero.

SURIN

Sì, non è molto ricco.

(Entra Hermann, cupo e pensieroso; con lui il conte Tomskij)

Eccolo, guarda.
È tetro come un diavolo dell'inferno... e pal-
lido...

(Čekalinskij e Surin escono)

TOMSKIJ

Dimmi, Hermann, ma che t'è successo oggi?

HERMANN

A me? Niente...

TOMSKIJ

Sei malato?

HERMANN

No, sto bene.

ČEKALINSKIJ

Byl tam German?

SURIN

Byl
i, kak vseгда, s vosmi i do vosmi utra,
Prikovan k igornomu stolu,
Sidel i molcha dul vino!

ČEKALINSKIJ

I tolko?

SURIN

Da na igru drugikh smotrel.

ČEKALINSKIJ

Kakoi on stranny chelovek!

SURIN

Kak budto u nevo na serdtse
zlodeistv po kraine mere tri!

ČEKALINSKIJ

Ya slyshal, chto on ochen beden.

SURIN

Da ne bogat.

Vot on, smotri.

Kak demon ada mrachen... bleden...

TOMSKIJ

Skazhi mne, German, chto s tobou?

HERMANN

So mnoyu? nichevo...

TOMSKIJ

Ty bolen?

HERMANN

Net, ya zdorov.

TOMSKIJ

Sei diventato un altro...
sembri in qualche modo insoddisfatto...
Ti capitava di essere sulle tue, attento,
ma per lo meno eri contento,
ora sei cupo, silenzioso
e io non credo alle mie orecchie:
tu, acceso di una nuova passione,
passi il tempo fino al mattino
dietro un tavolo da gioco!

HERMANN

Sì, d'andare a pie' fermo allo scopo
come un tempo non sono più capace.
Io stesso non so che mi stia capitando:
mi sono perduto, m'arrabbio
della mia debolezza, ma di dominarmi
non ho più la forza...
Sono innamorato! Amo!

TOMSKIJ

Che! Sei innamorato? E di chi?

HERMANN

Non conosco il suo nome,
e non lo riesco a sapere.
Non voglia chiamarla con un nome terreno!
Per quanto io ricerchi un paragone,
non so con chi compararla...
Il mio amore, la beatitudine del paradiso,
vorrei conservare in eterno!
Ma il pensiero geloso, ch'ella possa essere di
un altro
quand'io non oso addirittura baciare le orme del
suo piede,
mi tortura. La passione terrena
io cerco di lenire invano,
e allora la voglio abbracciare tutta,
allora voglio abbracciarla tutta, la mia santa!
Non conosco il suo nome,
e non lo riesco a sapere.

TOMSKIJ

Visto che è così, allora mettiamoci a lavoro!
Cerchiamo di sapere chi è.
E poi fa coraggiosamente la tua offerta
ed è fatto...

HERMANN

Oh, no, ahimè!
Lei è nobile e non può appartenermi!
Ecco che mi affligge e strazia!

TOMSKIJ

Ty stal drugoi kakoi-to...
Chem-tonedovolen...
Byvalo: sderzhan, berezhliv,
Tyvesel byl po kraine mere,
Teperty mrachen, molchaliv
i ya usham svoim ne veryu:
Ty, novoi strastiyu gorya,
Vplot do utra
provodish za igroi!

HERMANN

Da, k tseli tvyordoyu nogoi
itti kak prezhde ne mogu ya,
Ya sam ne znayu, chto so mnoi,
Ya poteryalsya, ne goduyu
ne slabost, no vladet soboi
ne v silakh bolshe...
Ya lyublyu! lyublyu!

TOMSKIJ

Kak! ty vlyublyon? v kovo?

HERMANN

Ya imeni yeyo ne znayu
i ne mogu uznat,
Zemnym nazvanem ne zhelayu
yeyo nazvat!
Sravnenya vsyo perebiraya,
Ne znayu s kem sravnit...
Lyubov moyu blazhentsvo raya
Khotel by vek khranit!
No mysl revnivaya, chto yeyu drugomu obladat

Kogda ya sled nogi smeyu yei tselovat,
Tomit menya i strast zemnuyu
Naprasno ya khochu unyat,
I vsyo khochu togda obnyat,
I vsyo khochu moyu svyatuyu togda obnyat,
Ya imeni yeyo ne znayu
i ne khochu uznat!

TOMSKIJ

A yesli tak, skorei za delo!
Uznaem kto ona.
A tam i predlozhene delai smelo,
I delo po rukam...

HERMANN

O net, uvy!
Ona znatna i mne prinadlezhat ne mozhet!
Vot chto menya mutit i glozhet!

TOMSKIJ

Ne troveremo un'altra...
non è la sola al mondo!

HERMANN

Tu non mi conosci!
No, non posso dimenticarla!
Ah, Tomskij, tu non capisci!
Io potevo vivere sereno solamente
fin tanto che le passioni sonnecchiavano in me,
allora io potevo dominarmi:
ora che sono preda
di un sogno, addio tranquillità!
Sono avvelenato, è come se fossi ubriaco,
sono malato, malato, sono innamorato!

TOMSKIJ

Sei proprio tu, Hermann? Ammetto
che non avrei mai creduto
che tu fossi capace di amare così!

(Hermann e Tomskij escono; la scena si riempie di gente che passeggia.)

[N° 3 Coro e scena]

TUTTI

Finalmente i Signore ci ha mandato
un giorno di sole!
Che aria, che cielo!
È come maggio, da noi!
Ah, che bello, davvero,
passeggiare tutto il giorno!
Un giorno siffatto bisognerà aspettarlo
a lungo qui da noi!

DONNE GIOVANI

Che piacere!
Che felicità!
Che bello vivere!
Quale felicità
poter passeggiare nel Giardino d'Estate!
Guardate quanti
giovani,
soldati e cittadini,
si gingillano per i viali!
Guardate
quanta gente,
soldati e cittadini:
come sono eleganti, simpatici,
belli.
Guardate!

TOMSKIJ

Naidyom druguyu...
ne odna ne svete!

HERMANN

Ty menya ne znaesh!
Net, mne yeyo ne razlyubit!
Akh, Tomsky! ty ne ponimaesh!
Ya tolko mog spokojno zhit,
Poka vo mne dremali strasti,
Togda ya mog vladet soboi;
Teper, kogda vo vlasti
Odnoi mechty, proshchay, pokoy!
Otravlen, slovno opynayon,
Ya bolen, bolen, ya vlyublyon!

TOMSKIJ

Ty l'eto, German? priznayus
Ya nikomu by ne poveril,
Chto ty sposoben tak lyubit!

TUTTI

Nakonets-to Bog poslal nam
solnechny denok!
Chto za vozdukh, chto za nebo!
Tochno mai u nas!
Akh, kakaya prelest, pravo,
Ves by den gulyat!
Dnya takovo ne dozhdatsya
dolgo nam opyat!

DONNE GIOVANI

Chto za radost!
Chto za schastye!
Kak otradno zhit!
Prelest kak priyatno
v Letny Sad khodit!
Posmotrite, skolko
molodykh lyudei,
I voennykh i grazhdanskikh
brodit mnogo vdol allei!
Posmotrite
kak tut mnogo vsyakikh,
I voennykh i grazhdanskikh,
Kak izyashchny, kak prokrasny,
Kak krasivy,
Posmotrite.

DONNE VECCHIE

Prima si viveva meglio,
e tali giorni
capitavano ogni anno
all'inizio della primavera!
Ma adesso è raro
che il sole splenda al mattino:
è peggio, davvero,
è tempo di morire!
Prima davvero era meglio,
era più allegra la vita:
avere il sole in cielo
non era una cosa rara.

UOMINI GIOVANI

Sole, cielo, aria,
il canto dell'usignolo,
e il rosso fiammante
sulle guance delle ragazze.
Ciò dona la primavera,
con essa anche l'amore
preoccupa dolcemente
il sangue giovanile!

UOMINI VECCHI

Da molti anni non si vedeva
un giorno siffatto,
mentre prima capitava spesso
di vederne.
Al tempo di Elisabetta,
periodo fantastico,
erano migliori l'estate,
l'autunno e la primavera!
Oh! Un sacco d'anni sono passati
da che si è avuto un giorno siffatto...
Ah! un tempo si viveva
meglio, più allegramente:
da molto tempo non capitava
un tale chiaro giorno di primavera!

TUTTI

Finalmente il Signore ci ha mandato un giorno
di sole!
Che aria, che cielo!
È come maggio, da noi!
Ah, che bello, davvero, passeggiare tutto il
giorno!
Un giorno siffatto bisognerà aspettarlo
a lungo qui da noi!

(Entrano Hermann e Tomskij)

DONNE VECCHIE

Prezhde luchshe zhili.
I takie dni
kazhdy god byvali
ranneyu vesnoi!
A teper im v redkost
solnyshko s utra,
Khuzhe stalo, pravo,
Umirat pora!
Prezhde pravo bylo luchshe,
Bylo veselee zhit,
Nam i solnyshko ne nebe
ne bylo v dikovinku.

UOMINI GIOVANI

Solntse, nebo vozdukh,
Solovya napev,
I rumanyets yarki
na lanitakh dev.
To vesna daruet,
S neyu i lyubov
Sladostno volnuet
moloduyu krov!

UOMINI VECCHI

Mnogo let ne vidim
my takikh denkov,
A byvalo Chasto
my vidali ikh.
Vdni Elizavety,
Chudnaya pora,
Luchshe byli leto,
Osen i vesna!
Okh! uzh mnogo let proshlo kak
ne bylo takikh denkov...
Akh! v starinu zhilosya
luchshe veselei
Takikh vesennikh, yasnikh dnei
davno uzh ne byvalo!

TUTTI

Nakonets-to Bog poslal nam solnechny denok!

Chto za vozdukh, chto za nebo!
Tochno mai u nas!
Akh, kakaya preslet, pravo, ves by den gulyat!

Dnya takovo ne dozhdatsya
dolgo nam opyat!

TOMSKIJ

Ma sei certo
che lei non ti abbia notato?
Scommetto che è innamorata
e sospira per te...

HERMANN

Qualora tale dubbio
mi dovesse mancare,
pensi che potrebbe sopportare il dolore
la mia anima?
Vedi, io vivo, soffro,
ma nel terribile momento, quando saprò
che non mi è dato possederla,
allora resterà una sola cosa da fare•

TOMSKIJ

Che cosa?

HERMANN

Morire!

(Entra il Principe Eletskij: gli si avvicinano Čekalinskij e Surin.)

ČEKALINSKIJ

Ci si può congratulare con te?

SURIN

Mi si dice che ti sei fidanzato.

ELETSKIJ

Sì, signori, mi sto per sposare:
un angelo splendente ha acconsentito ad unire
il suo destino al mio per sempre!

ČEKALINSKIJ

Che bello, alla buon'ora!

SURIN

Ne sono contento con tutta l'anima.
Sii felice, principe!

TOMSKIJ

Eletskij, le mie felicitazioni!

ELETSKIJ

Grazie, amici!

TOMSKIJ

A ty uveren,
Chto ona tebya ne zamechaet?
Derzhu pari, chto vlyublena
i po tebe skuchaet...

HERMANN

Kogda otradnovo somnjenja
lishilsya ya,
To razve vynesla b muchenya
dusha moya?
Ty vidish, ya zhivu, stradayu,
No v strashny mig, kogda uznayu,
Chto mne ne suzhdeno yei ovladet,
Togda ostanetsya odno...

TOMSKIJ

Chto?

HERMANN

Umeret!

ČEKALINSKIJ

Tebya pozdravit mozhno?

SURIN

Ty, govoryat, zhenikh?

ELETSKIJ

Da, gospoda, zhenyusya;
Svetly angel soglasye dal svoyu sudbu
s moyeyu naveki sochetat!

ČEKALINSKIJ

Chto zh, v dobry chas!

SURIN

Ot vsej dushi ya rad.
Bud schastliv, knyaz!

TOMSKIJ

Yeletsky, pozdravlayu!

ELETSKIJ

Blagodaryu, druzya!

[Duetto]

ELETSKIJ

Felice giorno, io ti benedico!
È come se tutto si fosse apparecchiato
per esultare insieme a me:
Per ogni dove si riflette
la beatitudine d'una vita non terrena...
Tutto sorride, tutto risplende.

HERMANN

Infelice giorno, io ti maledico!
È come se tutto si fosse messo d'accordo
per farmi guerra.
Dappertutto si riflette la felicità,
ma non nella mia anima malata.
Tutto sorride, tutto risplende.

ELETSKIJ

Come nel mio cuore
tutto esulta giocondo,
indicandomi una felicità celeste!
Che giorno felice, io ti benedico!

HERMANN

Ma nel mio cuore
freme una rabbia infernale,
che fa presagire solamente patimenti,
oh, sì, solamente patimenti!

TOMSKIJ

Dì un po', con chi ti sposi?

HERMANN

Principe, che è la tua promessa?

(Entrano la Contessa e Liza)

ELETSKIJ

(indicando Liza)

Eccola!

HERMANN

Lei? Lei la sua fidanzata?
O Dio! Dio!

LIZA E CONTESSA

Eccolo di nuovo qua!

ELETSKIJ

Schastlivy den, tebya blagoslovlyayu!
Kak vsyo soedinilos,
Chtob vmeste likovat so mnoyu,
Povsyudu otrazilos
Blazhenstvo zhizni nezemnoi...
Vsyo ulybaetsya, vsyo bleshchet.

HERMANN

Neschastny den, tebya ya proklinayu!
Kak budto vsyo soedinilos,
Chtoby v borbu vstupat so mnoyu.
Povsyudu radost otrazilas
No ne v dushe moyei bolnoi.
Vsyo ulybaetsya, vsyo bleshchet.

ELETSKIJ

Kak i na serdtse u menya
Vsyo zhizneradostno trepeshchet,
K blazhenstvu raiskomu manya!
Kakoi schastlivy den, tebya blagoslolyayu ya!

HERMANN

Kogda ne serdtse u menya
Dosada adskaya trepeshchet,
Odni muchenia sulya
o, da, odni muchenia mne sulya!

TOMSKIJ

Skazhi, na kom ty zhenishsya?

HERMANN

Knyaz, kto tvoya nevesta?

ELETSKIJ

Vot ona!

HERMANN

Ona? ona yevo nevsta!
O Bozhe! Bozhe!

LIZA E CONTESSA

Opyat on zdes!

TOMSKIJ

(a Hermann)

Così è lei la tua bellezza senza nome!

[N° 4 Quintetto e Scena]

LIZA E CONTESSA

Ho paura: egli è di nuovo di fronte a me,
lo sconosciuto misterioso e tenebroso!

LIZA

Nei suoi occhi un sordo rimprovero ha preso il
posto
del folle fuoco, della passione bruciante...
Chi è? Perché mi perseguita?
Ho paura, paura, è come se fossi in balia
dei suoi occhi dal malefico fuoco!
Ho paura, ho paura!

CONTESSA

Ho paura! Egli è di nuovo di fronte a me,
questo sconosciuto misterioso e tenebroso!
È uno spettro del destino,
tutto circonfuso di una certa passione selvag-
gia...
Che vuole, perché mi perseguita?
Perché è di nuovo davanti a me?
Ho paura, è come se fossi in balia
dei suoi occhi dal malefico fuoco!

HERMANN

Ho paura! Di nuovo qui, di fronte a me,
come uno spettro del destino,
è apparsa l'oscura vecchiaia...
Nei suoi occhi terribili
vi leggo la mia muta condanna!
Che vuole? Che cerca da me?
È come se fossi in balia
dei suoi occhi dal malefico fuoco!
Ma chi, chi è?
Ho paura! Ho paura! Ho paura!

ELETSKIJ

Ho paura!
Dio mio, come appare turbata!
Dove questo strano turbamento?
Nei suoi occhi c'è un certo terrore muto!
In essi il chiaro giorno
per qualche motivo all'improvviso s'è mutato in
burrasca!
Che le accade? Non mi guarda!

TOMSKIJ

Tak vot kto bezymennaya krasavitsa tvoya!

LIZA E CONTESSA

Mne strashno! On opyat peredo mnoi,
Tainstvenny i mrachny neznakomets!

LIZA

V yevo glazakh ukor nemoi smenil
ogon bezumnoi, zhguchei strasti...
Kto on? Zachem presleduet menya?
Mne strashno, strashno, budto ya vo vlasti
yevo ochei zloveshchevo ognya!
Mne strashno, strashno mne!

CONTESSA

Mne strashno! On opyat peredo mnoi,
Tainstvenny i mrachny neznakomets!
On prizrak rokovoï,
Obyaty ves kakoi-to dikoi strastyu...
Chto khochet on, presleduya menya?
Zachem opyat on predno mnoi?
Mne strashno, budto ya vo vlasti
yevo ochei zloveshchevo ognya!

HERMANN

Mne strashno! zdes opyat peredo mnoi,
Kak prizrak rokovoï,
Yavilas mrachnaya starukha...
V yeyo glazakh uzhasnykh
Ya svoi chitayu prigovor nemoi!
Chto nado yei? chto khochet ot menya?
Kak budto ya vo vlasti
yeyo ochei zloveshchevo ognya!
Kto, kto ona?
Mne strashno! mne strashno! strashno mne!

ELETSKIJ

Mne strashno!
Bozhe moi, kak smushchena ona!
Otkuda eto strannoe volnenye?
V yeyo glazakh kakoi-to strakh nemoi!
V nikh yasny den
zachem-to vdrug prishlo smenit nenastye!
Chto s nei? Ne smotrit ne menya!

Ho paura, come se da vicino mi minacciasse
qualche inattesa sciagura!
Ho paura, paura!

TOMSKIJ

Ecco di chi parlava.
Come è turbato dall'inattesa notizia!
Nei suoi occhi io vedo un terrore,
un muto terrore ha preso il posto del folle fuoco
della passione!
E a lei che accade? Com'è pallida!
Ah, ho paura per lei!

(Si rivolge alla Contessa)

Contessa,
mi permetta di congratularmi...

CONTESSA

Mi dica, chi è questo ufficiale?

TOMSKIJ

Quale? Questo? È Hermann,
un mio amico.

CONTESSA

Da dove è apparso?
Com'è terribile!

ELETSKIJ

(dando la mano a Liza)

La magica bellezza dei cieli,
la primavera, la brezza dei dolci zefiri,
la gente allegra, il saluto degli amici
ci promettono per il futuro
molti anni di felicità!

(La Contessa, Tomskij, Liza e il Principe Eletskij escono)

HERMANN

Rallegrati, amico!
Hai dimenticato forse che dopo un giorno
sereno
c'è sempre la tempesta,
che il Creatore ha unito alla felicità le lacrime,
al bel tempo l'uragano?

(Tuoni in lontananza; Hermann, perduto in cupi pensieri, si siede su una panchina.)

[N° 5 Scena e Ballata]

SURIN

Che strega, questa contessa!

Mne strashno, budto blizko grozit
kakoe-to nezhdannoe neschastye!
Strashno, strashno mne!

TOMSKIJ

Vot o kom on govoril.
Kak on smushchyon nezhdannoi vestyu!
V yevo glazakh ya vizhu strakh,
strakh nemoi smenil ogon bezumnoi strasti!
A s neyu chto? Kak bledna!
Akh, men strashno za neyo, mne strashno!
Mne strashno za neyo!

Grafinya!
Pozvolte vas pozdravit...

CONTESSA

Skazhite mne, kto etot ofitser?

TOMSKIJ

Kotory? etot? German,
priyatel moi.

CONTESSA

Otkuda vzyalsya on?
Kakoi on strashny!

ELETSKIJ

Nebes charuyushchaya prelest,
Vesna, zefirov lyogkikh shelest.
Vesyoliye tolpy, druzei privet,
Sulyat gryadushchem mnogo let
nam shasty!

HERMANN

Raduisya, priyatel!
Zabyt ty, chto za tikhim dnyom
groza byvaet,
chto sozdatel dal schastyu slyozy,
Vyodru grom!

SURIN

Kakaya vedma, eta grafinya!

ČEKALINSKIJ

Un vero mostro!

TOMSKIJ

Non per caso l'hanno soprannominata
"La dama di picche"!
Non riesco a spiegarmi perché abbia smesso di
giocare.

SURIN

Che? la vecchia? Ma che dici?

ČEKALINSKIJ

La mummia ottuagenaria,
ah, ah, ah!

TOMSKIJ

Così voi non sapete nulla di lei?

SURIN

No, davvero, niente!

ČEKALINSKIJ

Niente!

TOMSKIJ

Allora ascoltate!
La Contessa, molti anni fa,
passava a Parigi per una bella donna.
Tutti i giovani impazzivano per lei,
chiamandola "La Venere di Mosca".
Il Conte Saint Germani, tra gli altri,
allora ancora un bell'uomo,
s'era infiammato per lei,
ma sospirava per la Contessa senza successo!
Questa bella donna passava tutte le notti gio-
cando
e, ahimè, preferiva
il faraone all'amore.
Una volta a Versailles, "au Jeu de la Reine"
la "Venus Moscovite" aveva perduto tutto:
tra gli invitati si trovava il Conte Saint Germani.
Seguendo il gioco, egli aveva sentito come
essa
andasse mormorando, nella frenesia dell'az-
zardo:
"O Dio! O Dio!
Potrei rivincere tutto
se potessi infilare di nuovo
tre carte, tre carte, tre carte!"
Il Conte, scegliendo a bella posta il momento in

ČEKALINSKIJ

Strashilishche!

TOMSKIJ

Ne darom zhe yeyo prozvali
"Pikovoi damy"!
Ne mogu postignut, otchevo ona ne pontiruet?

SURIN

Kak? starukha-to? a chto ty?

ČEKALINSKIJ

Osmidessyatletnyaya karga –
Kha, kha, kha!

TOMSKIJ

Tak vy pro neyo nichevo ne znaete?

SURIN

Net, pravo, nichevo!

ČEKALINSKIJ

Nichevo!

TOMSKIJ

O tak, poslushaite!
Grafinya mnogo let nazad
V Parizhe krasavitsei slyla.
Vsyaya molodyozh po nei s uma skhodila,
Nazyvaya "Veneroyu Moskovskoi".
Graf Saint Germain sredi drugikh,
Togda yescho krasavets,
Plenilsya yeyu,
No bezuspeshno on vzdykhal po grafinye!
Vsye nochi naprolyot igrala krasavitsa,

I, uvy! predpochitala
faraon lyubvi.
Odnazhdy v Versalye "au Jeu de la Reine"
"Venus Moscovite" proigralas dotla;
v chisle priglasyonnykh byl
Graf Saint Germain;
Sledya za igroi, on slykhal kak ona
Sheptala v razgare azarta:
"O Bozhe! Oh Bozhe!
Ya vsyo by mogla otygrat,
Kogda by khvatilo postavit opyat
Tri karty, tri karty, tri karty!"
Graf, vybrav udachno minutukogda

cui,
dopo aver furtivamente abbandonato la sala
piena di ospiti,
la bella donna sedeva sola in silenzio,
le sussurrò all'orecchio, con amore,
parole più dolci dei suoni di Mozart:
"Contessa, al prezzo di un rendez-vous
volete che vi indichi
tre carte, tre carte, tre carte?"
La Contessa si adirò: "Come vi permettete?"
Il Conte, però, non era un codardo. E quando il
giorno dopo
la bella donna apparve di nuovo, ahimè!,
senza un soldo in tasca "au Jeu de la Reine",
essa già conosceva le tre carte...
Avendole giocate senza esitare, una dopo l'al-
tra,
riebbe il suo, ma a quale prezzo!
O carte, carte, carte!
Una volta ella svelò al marito quelle tre carte,
un'altra volta un bel giovane le venne a cono-
scere,
ma in quella stessa notte, non appena fu sola,
le apparve un fantasma che minacciosamente
le disse:
"Riceverai un colpo mortale
dal terzo che, amando con ardore e passione,
verrà da te per sapere con la forza
le tre carte, le tre carte, le tre carte!"

[N° 6 Scena finale]

ČEKALINSKIJ

Se non è vero è ben trovato!

SURIN

Divertente! Ma la Contessa
può dormire tranquilla: difficilmente
potrà trovare un amante focoso,

ČEKALINSKIJ

Sentito, Hermann?
È un'ottima opportunità
per giocare senza soldi!
Pensaci, pensaci!

ČEKALINSKIJ E SURIN

"Dal terzo che, amando con ardore e passione,
verrà da te per sapere con la forza
le tre carte, le tre carte, le tre carte!"

Pokinuv ukradkoi gostei polny zal,
Krasavitsa molcha sidela odna,

Vlyublyonno nad okhom yeyo prosheptal
slova, slasche zvukov Mozarta:

"Grafinya, tsenoi odnovo rendez-vous
khotite, pozhalui, ya vam nazovu
tri karty, try karty, try karty?"

Grafinya vspylila: "Kak smeyete vy?"
No graf byl ne trus. I kogda cherez den

krasavitsa snova yavilas, uvy,
Bez grosha v karmane "au Jeu de la Reine"
Ona uzhe znala tri karty...
Ikh smelo postaviv, odnu za drugoi,

Vernula svoyo, no kakoyu tsenoi!
O karty, o karty, o karty!
Raz muzhu te karty ona nazvala,
V drugoi raz ikh yuny krasavets uznal,

No v etu zhe noch, lish ostalas odna,
K nei prizrak yavilsya i grozno skazal:

"Poluchish smertelny udar ty
ot tretyevo kto pylko, strastno lyubya
pridyot chtoby siloi uznat u tebya
tri karty, tri karty, tri karty!"

ČEKALINSKIJ

Se non è vero è ben trovato!

SURIN

Zabavno! No grafinya
spat spokojno mozhet; trudnovato
lyubovnika yei pylkovo syskat.

ČEKALINSKIJ

Poslushai, German!
Vot tebye otlichny sluchai,
Chtob igrat bez deneg!
Podumai, podumai-ka!

ČEKALINSKIJ E SURIN

"Ot tretyevo kto pylko, strastno lyubya
Pridyot chtoby siloi uznat u tebya
Tri karty, tri karty, tri karty!"

(Escono; rumore di un forte tuono: comincia la tempesta; la folla si disperde correndo in tutte le direzioni.)

CORO DELLA FOLLA

Com'è arrivata repentina la tempesta,
chi se lo sarebbe aspettato?
Un colpo dopo l'altro, sempre più rumorosa,
più terribile!
Corriamo più velocemente!
Affrettiamoci più velocemente alle porte!
Presto, a casa!
Ah, Dio mio! Che guai!

HERMANN

(assorto nei suoi pensieri)

“Riceverai un colpo mortale
dal terzo che, amando con ardore e passione,
verrà da te per sapere con la forza
le tre carte, le tre carte, le tre carte!”
Ah, che ci potrei trovare, qualora anche le pos-
sedessi!
È tutto morto adesso... Sono rimasto da solo.
La tempesta non mi spaventa!
In me stesso tutte le passioni
si sono risvegliate con tale forza omicida,
che questo temporale è nulla al confronto! No,
principe,
finché vivo, non la darò a nessuno:
non so come, ma te la porterò via!
Temporale, fulmine, vento!
Di fronte a voi io giuro solennemente:
ella sarà mia, mia, o morirò!

Scena II°

La stanza di Liza. Liza è seduta al clavicembalo, con Pauline e le sue amiche intorno.

[N° 7 Duetto]

LIZA E PAULINE

È già sera... i lembi delle nuvole si offuscano,
l'ultimo raggio del tramonto muore sulle cime
delle torri;
l'ultima corrente scintillante nel fiume
si spegne col cielo oscurato.
Come si fonde con la frescura l'aroma delle
piante,
com'è dolce nel silenzio, presso la riva, lo scia-
bordare della corrente,
com'è silente il soffio dell'èfiro sulle acque
e lo stormire dell'inclinato salice.

CORO DELLA FOLLA

Kak bystro groza nastupila,
Ktob mog ozhidat?
Udar za udarom gromche,
Sytashnee!
Bezhimte skorei!
Skorei k vorotam pospet!
Skorei by domoi!
Akh, bozhe moi! Beda!

HERMANN

“Poluchish smertelny udar ty ot tretyevo,
Kto pylko, strastno lyubya
Pridyot chtoby siloi uznat ot tebya
Tri karty, tri karty, tri karty!”
Akh, chto mne v nikh, khotya i obladal ya imi!
Pogiblo vsyo teper... Odin ostalsya ya,
Mne burya ne strashna!
Vo mne samom vse strasti
prosnulis s takoi ubistvennoyu siloi,
Chto etot grom nichto v sravneni! Net, knyaz,
Poka ya zhiv, ya ne odam yeyo;
Ne znayu kak, no otnimu!
Grom, molnya, veter!
Pri vas torzhestvenno dayu ya klyatvu:
Ona moyeyu budet, moyei, il umru!

LIZA E PAULINE

Uzh vecher... oblakov pomerknuli kraya,
posledni luch zari na bashnyakh umiraet;
Poslednyaya v reke blestyaschaya struya
s porukhshim nebom ugasaet.
Kak slit s prokhladoyu rastenii aromat,
Kak sladko v tishine u brega strui pleskanye,
Kak tikho veyanye efira po vodam
I gibkoi ivy trepetanye.

[N° 8 Romanza e canzone russa con coro]

CORO DELLE AMICHE

Magico! Fascinoso!
Miracoloso! Splendido! Ah, meravigliosamente
bello!
Ancora, mesdames, ancora.

LIZA

Canta da sola, Polja, per noi!

PAULINE

Da sola? Ma cantare che cosa?

CORO DELLE AMICHE

Per favore, quello che sai,
ma chère, cara,
cantaci qualsiasi cosa!

PAULINE

Vi canterò la mia romanza preferita.
Aspettate...

(Si siede al clavicembalo)

Come fa?

(Improvvisa e ricorda la canzone)

Sì, mi risovviene...
“Cari amici,
in giocosa spensieratezza,
al suono d’una melodia che invita al ballo,
voi godete tra i campi.
Anch’io, come voi, ho vissuto nella felice Arca-
dia,
anch’io all’alba dei miei giorni tra questi campi
e radure
ho assaporato momenti di contentezza:
l’amore mi prometteva la felicità tra dolci
inganni.
Ma che m’avanza ora in queste contrade felici?
Una tomba, una tomba, una tomba...”

Ma perché m’è venuto in mente di cantare una
canzone tanto lacrimevole?

Ma perché?

Tu sei abbastanza triste anche senza questo,
Liza.

E proprio in questo giorno, pensa un po’,
mentre ti stai fidanzando, ahi, ahi, ahi!
E voi, perché vi siete ammutoliti?

CORO DELLE AMICHE

Obvorozhitelno! ocharovatelno!
Chudesno! Prelestno! Akh, chudno khorosho!
Yeshcho, mesdeames, Yeshcho.

LIZA

Spoi, Polya, nam odna!

PAULINE

Odna? no chto zhe spet?

CORO DELLE AMICHE

Pozhaluista, chto znaesh,
Ma chère, golubka,
Spoi nam chto-nibud!

PAULINE

Ya vam spoyu lyubimy svoi romans.
Postoite...

Kak eto?

Da, vspomnila...
Podrugy milie.
V bezpechnosti igrivoi
Pod plyasovoi napev
vy rezvites v lugakh.
I ya, kak vy, zhila v Arkadii schastlivoi,

I ya na utre dnei v sikh roshchakh i polyakh

Minuty radosti vkusila.
Lyubov v mechtakh zlatykh mne schastie sulila,
No chto zh dostalos mne v sikh radostnykh
mestakh?
Mogila, mogila, mogila.

Vot vzdumala ya pesnyu spet,
Slezhivuyu takuyu?

Nu, s chevo?

I bez tovo grustna ty chto-to, Liza,

V takoi-to den, podumai!
Ved ty pomolvlena, ai, ai, ai!
Nu, chto vy vse nosy povesili?

Suvvia, una canzone allegra russa
in onore del fidanzato e della promessa sposa!
Allora io comincio
e voi canterete appresso a me!

CORO DELLE AMICHE

Sì, davvero,
cantiamo una canzone allegra russa!

PAULINE

Presto, mia piccola Masenka,
divertiti, balla.

PAULINE E AMICHE

Ahi, trallallà,
divertiti, balla.

PAULINE

Le tue manine bianche
mettiti sui fianchi!

PAULINE E AMICHE

Le tue manine bianche
mettiti sui fianchi!

PAULINE

I tuoi piedini agili
non risparmiare, usali!

PAULINE E AMICHE

Ahi, trallallà,
non risparmiare, non risparmiare!

PAULINE

Se tua madre te lo chiede,
rispondi "Son felice!"

PAULINE E AMICHE

Ahi, trallallà,
rispondi "Son felice!"

PAULINE

E in risposta a tuo padre
dì: "Ho bevuto fino all'alba!"

PAULINE E AMICHE

Ahi, trallallà,
dì: "Ho bevuto fino all'alba!"

Vesyoluyu davaite, da russkuyu
v chest zhenikha s nevestoi!
Nu, ya nachnu,
A ty mne podpevaite!

CORO DELLE AMICHE

I v pravdu
davaite vesyoluyu russkuyu!

PAULINE

Nu-ka, svetik Mashenka,
Ty potesh, poplyashi.

PAULINE E AMICHE

Ai, lyuli, lyuli, lyuli,
Ty potesh, poplyashi.

PAULINE

Svoi bely ruchenki
pod boka podberi!

PAULINE E AMICHE

Ai, lyuli, lyuli, lyuli,
pod boka podberi!

PAULINE

Svoi skory nozhenki
ne zhalei, ugodì!

PAULINE E AMICHE

Ai, lyuli, lyuli, lyuli,
ne zhalei, ne zhalei.

PAULINE

Koli sprosit mamenka,
"vesela" govori!

PAULINE E AMICHE

Ai, lyuli, lyuli, lyuli,
"vesela" govori!

PAULINE

A k orvetu tyatenka,
Mol: "pila do zari"

PAULINE E AMICHE

Ai, lyuli, lyuli, lyuli,
Mol: "pila do zari"

PAULINE

Se un giovanotto ti molesta:
“Va’ via, allontanati!”

PAULINE E AMICHE

Ahi, trallallà,
“Va’ via, allontanati!”

(Entra la governante)

[N° 9 Scena e arioso]

GOVERNANTE

Mesdemoiselle, che rumore è questo?
La Contessa s’adirerà... ahi, ahi, ahi!
Non vi vergognate di ballare al modo russo?
Pfui, quel genere. Mesdames!
Signorine del vostro rango
debbono sapere quel che si conviene!
Vi dovrete vicendevolmente
ispirare le regole del bel mondo!
Soltanto nelle stanze dei servi
ci si può accapigliare così, non qui, mes
mignonnes:
non ci si può forse divertire
senza dimenticare il “bon ton“?
A voi non si conviene fare le pazzelle,
la danza non è cosa da principessine!
Dovreste l’un l’altra ripetervi quella verità,
che le signorine del vostro rango
debbono sapere ciò che si conviene,
debbono rispettare le regole del bel mondo.

[N° 10 Scena finale]

GOVERNANTE

È tempo di separarsi,
mi hanno mandato a chiamarvi per salutare gli
ospiti.

(Le ragazze cominciano ad uscire)

PAULINE

Liza, perché hai questo umor nero?

LIZA

Ho l’umor nero? Neanche un po’,
guarda che notte,
come dopo la terribile
tempesta tutto si è all’improvviso rinnovato.

PAULINE

Guarda che di te

PAULINE

Korit stanet molodets:
“Podi proch, ukhodi!”

PAULINE E AMICHE

Ai, lyuli, lyuli, lyuli,
“Podi proch, ukhodi!”

GOVERNANTE

Mesdemoiselles, chto zdes u vas za shum?
Grafinya serditsya... ai, ai, ai!
Ne stydno l vam plyasat po-russki?
Fi, quel genre, mesdames!
Baryshnyam vashevo kruga
Nado prilichiya znat!
Dolzhno vam bylo b drug drugu
pravila sveta vnushat!
V devichkh tolko besitsya
mozhno, ne zdes, mes mignonnes!
Razve nelzya veselitsya
ne zabyvaya “bon ton”!
Vam ne pristalo besitsya,
Plyaska ne delo knyazhyon!
Dolzhno vam bylo b drug drugu istinu ty
povtoryat,
Chto baryshnyam vashevo kruga
nado prilichiya znat,
Pravila sveta uvazhat.

GOVERNANTE

Pora uzh raskhoditsya,
Vas pozvat proshchatsya menya poslali.

PAULINE

Lisa, chto ty skuchnaya takaya?

LIZA

Ya skuchnaya? Niskolko,
Vzglyani kakaya noch,
Kak posle buri
strashnoi vsyo obnovilos vdrug.

PAULINE

Smotri, ya na tebya

mi lamenterò col Principe,
gli dirò che
nel giorno del fidanzamento eri triste...

LIZA

No, per carità, non glielo dire!

PAULINE

Allora fammi subito un bel sorriso!
Ecco, così! Ora, addio!

LIZA

Ti accompagno!

(Lasciano la stanza; entra una serva e spegne tutte le candele tranne una; mentre si reca verso il balcone per chiudere la porta, Liza torna.)

LIZA

Non è necessario chiudere, lascia!

MAŠA

Badate di non raffreddarvi, Signorina!

LIZA

No, Maša,
c'è un tempo ancora così caldo, così bello!

MAŠA

Volete che vi aiuti a svestirvi?

LIZA

No, lo farò da me.
Vattene a dormire!

MAŠA

È già tardi, Signorina...

LIZA

Lasciami sola, vattene!

(Maša se ne va; Liza rimane in piedi a lungo assorta in pensieri, poi comincia a piangere.)

Perché queste lacrime,
perché? Mie fantasie da bambina,
voi mi avete tradito:
ecco come voi siete, una volta realizzate!
Io ho affidato la mia vita a un Principe
scelto dal mio cuore, ad un essere
che per intelligenza, bellezza, fama e ricchezza
è degno di un'amica migliore di quanto io sia.
Chi è famoso, che è affascinante, chi è bello
come lui?

Pozhaluyusya knyazyu,
Skazhu yemu chto
V den pomolvki ty grustila...

LIZA

Net, radi boga, ne govoni!

PAULINE

Togda izvol seichas zhe ulybnutsya.
Vot tak! Teper, proshchai!

LIZA

Ya provozhu tebya!

LIZA

Ne nado zatvorit, ostavi!

MAŠA

Ne prostudilis by, baryshnya!

LIZA

Net, Maša,
Noch tak tepla, tak khorosha!

MAŠA

Prikazhete pomoch razdetsya!

LIZA

Net, ya sama.
Stupai ty spat!

MAŠA

Uzh pozdno, baryshnya...

LIZA

Ostav menya, stupai!

Zachem zhe eti slyozy,
Zachem oni? Moi devichi gryozy,
Vy izmenili mne!
Vot kak vy opravdalis nayavu!
Ya zhizn svoyu vruchila knyazyu,
Izbranniku po serdtsu, sushchestvu,
Umom, krasoyu, znatnostyu, bogatstvom,
Dostoinomu podrugy, ne takoi kak ya.
Kto znatem, kto krasiv, kto staten kak on?

Nessuno!
E che?
Io son piena di paura,
tremo e piango!
Perché queste lacrime,
perché?
Mie fantasie da bambina,
voi mi avete tradito!
E ciò mi pesa ed è terribile!...
Ma perché ingannare me stessa?
Io son qui sola, tutt'intorno ogni cosa dorme
tranquilla...
Oh, ascoltami, Notte!
A te soltanto io posso confidare il segreto
della mia anima!
Esso è oscuro come lo sei tu,
esso è come se lo sguardo addolorato degli
occhi
che mi hanno strappato la pace e la felicità...
Regina Notte!
Come te, o splendida,
egli è bello come un angelo caduto in terra,
nei suoi occhi il fuoco di una bruciante pas-
sione
mi ammalia come un sogno meraviglioso,
e tutta la mia anima è in suo potere!
O Notte! O Notte!

(Hermann appare alla finestra del balcone e Liza si allontana muta dal terrore; si guardano l'un l'altra in silenzio, quindi Liza fa un movimento per andare via.)

HERMANN

Fermatevi, vi prego!

LIZA

Perché siete qui, pazzo?
Che volete?

HERMANN

Dire addio! Non andate via! Rimanete!
Me n'andrò subito io
e non tornerò più qui...
Un solo minuto!... Che vi costa?
Vi implora un moribondo.

LIZA

Perché, perché siete qui?
Andatevene via!

HERMANN

No!

Nikto!

I chto zhe?
Ya tosroi i strakhom polna,
Drozhu i plachu!
Zachem zhe ety slyozy,
Zachem oni?
Moi devichi gryozy,
Vy izmenili mne!
I tyazhelo i strashno...
No k chemu obmanyvat sebya?
Ya zdes odna, vokrug vsyo tikho spit...

O slushai, noch!

Tebe odnoi mogu poverit tainu
dushi moyei!
Ona mrachna kak ty,
Ona kak vzor ochei pechalny,

Pokoi i schastye u menya otnyavshikh...
Tsaritsa noch!
Kak ty, krasvitsa,
Kak angel padshi prekrasen on,
V yeyo glazakh ogon playashchei strasti,
Kak chudny son menya manit,
I vsya dusha moya vo vlasti yevo!
O noch! o noch!

HERMANN

Ostanovites, umolyayu vas!

LIZA

Zachem vy zdes, bezumny chelovek?
Chto nado vam?

HERMANN

Prostitsya! Ne ukhodite zhe! Ostantes!
Ya sam uidu seichas
i boleye syuda ne vozvrashchus...
Odu minutu!... Chto vam stoit?
K vam umirayushchi vzyvaet.

LIZA

Zachem, zachem vy zdes?
Uidite!

HERMANN

Net!

LIZA

Mi metto a urlare!

HERMANN

Urlate pure! Chiamate tutti!
Io morirò in ogni caso,
solo o davanti agli altri.

(Liza abbassa lo sguardo e rimane in silenzio)

Ma se c'è in te, bellezza,
anche solo una scintilla di compassione,
allora rimani, non andartene!

LIZA

O Dio! O Dio!

HERMANN

Questa è la mia ultima ora, l'ora della morte!
Oggi ho ascoltato la mia condanna:
ad un altro, tu, crudele,
hai affidato il tuo cuore!
Fammi morire benedicendoti,
e non maledicendoti!
Potrei vivere anche un sol giorno,
quando per me tu fossi un'estranea?
Io vivevo per te:
soltanto un sentimento
ed un pensiero ostinato mi possedevano!
Soccomberò,
ma prima di dire addio alla vita
permettimi di stare con te anche un solo
istante,
noi due nel silenzio straordinario della notte,
fammi inebriare della tua bellezza!
Che venga poi la morte e con essa la pace!
Sta ferma così!

(Liza guarda tristemente Hermann)

Oh, come sei bella!

LIZA

(con voce flebile)

Andate via, andate via!

HERMANN

Mia bellezza, mia dea! Mio Angelo!

(s'inginocchia davanti a lei)

Scusami, creatura meravigliosa,
per avere infranto la tua pace,

LIZA

Ya zakrichu!

HERMANN

Krichite! Zovite vsekh!
Ya vsyo ravno umru,
Odin il pri drugikh.

No yesli yest, krasavitsa,
V tebye khost iskra sostradanya,
To postoi, ne ukhodi!

LIZA

O bozhe, bozhe!

HERMANN

Ved eto moi posledny, smertny chas!
Svoi prigovor uznal sevodnya ya –
drugomu ty, zhestokaya,
Svoyo vruchaesh serdtse!
Dai umeret, tebya blagoslovlyaya,
A ne klyanya!
Mogu li den prozhit,
Kogda chuzhaya ty dlya menya?
Ya zhil toboi:
odno lish chuvstvo
i mysl upornaya odna vladeli mnoi!
Pogibnu ya,
no pered tem chtob s zhizniyu prostitsya,
Dai mne khot mig odin pobyt s toboyu
vdvoyom sred chudnoi tishiny nochnoi,
Krasoi tvoyei dai mne upitsya!
Potom pust smert i s nei pokoi!
Stoi tak!

O, kak ty khorosha!

LIZA

Uidite, uidite!

HERMANN

Krasavitsa, boginya! angel!

Prosti, prelestnoe sozdanye,
Chto ya narushil tvoi pokoi,
Prosti! no strastnovo

scusami! Ma non rifiutare
le confessioni di un appassionato,
non le rifiutare sdegnosa!
Oh, lascia che io, morendo,
ti presenti la mia preghiera:
dalle altezze celesti del paradiso, guarda
la battaglia mortale
d'un'anima afflitta dal dolore
dell'amore per te. Oh, abbi pietà,
e riscalda la mia anima con la dolcezza,
con la compassione, con le tue lacrime!

(Liza piange)

Tu piangi? Tu?
Che significano queste lacrime?
Non mi mandi via e hai pietà!
Ti ringrazio!
Mia bellezza, mia dea! Mio Angelo!

(Le prende la mano e la bacia; si ode un rumore di passi e qualcuno bussa alla porta)

CONTESSA

Liza, apri la porta!

LIZA

La Contessa! Oh buon Dio!
Son morta! Fuggite!

(Si sente bussare più forte; Liza mostra a Hermann la porta del balcone)

Troppo tardi! Per di qua!

(Egli esce sul balcone mentre ella apre la porta; la Contessa entra in abito da notte, circondata da serve con candelabri)

CONTESSA

Come mai non dormi? Perché sei vestita?
Che rumore è questo?

LIZA

(imbarazzata)

Cammino su e giù per la stanza, nonna...
Non riesco a dormire...

CONTESSA

Perché il balcone è aperto?

(Fa un gesto perché chiudano il balcone)

Che fantasie sono mai queste?
Guarda tu, basta stupidaggini!
E ora a letto!

(battendo il pavimento col suo bastone)

ne otvergai priznanya,
Ne otvergai s toskoi!
O pozhalei, ya, umiraya,
Nesu k tebe moyu molbu:
Vzglyani s vysot nebesnykh raya
na smertnyu borbu
dushi isterzannoi muchenyem
lyubvi tebe. O szhalsya,
I dukh moi lskoi,
Sozhalenyem slezoi tvoyei sogrei!

Ty plachesh? Ty?
Chto znachat ety slyozy?
Ne gonish i zhaleesh!
Blagodaryu tebya!
Krasavitsa, boginya! angel!

CONTESSA

Liza, otvori!

LIZA

Grafinya! Bozhe pravyy!
Ya pogibla! Begite!

Pozdno! syda!

CONTESSA

Chto ty ne spish? Zachem odeta?
Chto tut za shum?

LIZA

Ya, babushka, po komnate khodila...
mne ne spitsya...

CONTESSA

Zachen balkon otkryt?

Chto eto za fantazii takie?
Smotri ty! Ne duri!
Seichas lozhitsya!

Hai sentito?

Slyshish?

LIZA

Sì, nonna, subito!

LIZA

Ya, babushka, seichas!

CONTESSA

Non riesce a dormire!... Si è mai sentito ciò?
Oh, tempi! Non riesce a dormire?
Subito a letto!

CONTESSA

Ne spitsya!... slykhano li eto?
Nu vremena! Ne spitsya?
Seichas lozhis!

LIZA

Obbedisco! Scusatemi!

LIZA

Ya slushayus! Prostite!

CONTESSA

(mentre esce)

E io che sentivo rumore;
tu fai preoccupare la nonna!
Andiamo!
E non osare più fare delle stupidaggini!

CONTESSA

A ya-to slyshu shum;
Ty babushku trevozhish!
Idyomte!
I glupostei ne smei tut zatevat!

(Esce)

HERMANN

“Chi, amando appassionatamente verrà,
per sapere da te con la forza
le tre carte, le tre carte, le tre carte!”
Ha soffiato un vento sepolcrale!
O terribile spettro!
Morte, io non ti voglio!

HERMANN

“Kto strastno lyubya pridyot,
Chtob naverno uznat ot tebya
tri karty, tri karty, tri karty!”
Mogilnym kholodom poveyalo vokrug!
O strashny prizrak!
Smert, ya ne khochu tebya!

(Dopo aver chiuso la porta dietro la Contessa, Liza va al balcone e indica a Hermann di andarsene)

Oh, graziami!
La morte, solo pochi minuti fa,
mi sembrava una salvezza,
quasi una felicità!
Ma ora no,
essa mi spaventa!
Tu m'hai schiarito l'alba della felicità,
io voglio vivere e morire con te!

O poshchadi menya!
Smert neskolko minut tomu nazad
kazalas mne spasenem,
Pochti chto schastem!
Teper ne to,
Ona strashna mne!
Ty mne zaryu raskryla schastya,
Ya zhit khochu i umeret s toboi!

LIZA

Pazzo,
che volete da me,
che posso fare io?

LIZA

Bezumny chelovek,
Chto vy khotite ot menya,
Chto sdelat ya mogu?

HERMANN

Decidere il mio destino!

HERMANN

Reshit moyu sudbu!

LIZA

Abbiate pietà, voi mi rovinare!

LIZA

Szhaltes, vy gubite menya!

Andate via, vi prego,
ve lo comando!

HERMANN

Ciò significa,
che tu pronunci la mia condanna a morte?

LIZA

Oh Dio! sono debole...
Va via, ti prego!

HERMANN

Allora dimmi: muori!

LIZA

Oh, buon Dio!

HERMANN

Addio!

(Fa un movimento per andarsene)

LIZA

No, vivi ancora!

HERMANN

(La prende tra le braccia e lei reclina il capo sulla sua spalla)

Mia bellezza, mia dea! Mio Angelo!

LIZA E HERMANN

Ti amo
Sono tua (tuo)!

Udite, ya proshu vas,
Ya velyu vam!

HERMANN

Tak znachit,
smertny prigovor ty proiznosish?

LIZA

O Bozhe! ya slabeyu...
Ukhodi, proshu!

HERMANN

Skazhi togda: umri!

LIZA

Bozhe pravyy!

HERMANN

Proshchai!

LIZA

Net, Zhivi!

HERMANN

Krasavitsa, boginya! angel!

HERMANN E LIZA

Tebya lyublyu!
Ya tvoya!

ATTO SECONDO

Scena I°

Ballo in maschera presso un alto dignitario in una grande sala con delle logge sui due lati, tra le colonne; ragazzi e ragazze mascherati del bel mondo eseguono una contraddanza, mentre dei coristi cantano sulle tribune.

[N° 11 Entracte e coro]

CORO

Allegramente, felicemente in questo giorno
riunitevi assieme, o amici!
Lasciate i vostri affari,
saltate, danzate con più vigore!
Battete le palme delle mani,
schioccate forte con le dita,
volgete i neri occhi attorno,
parlate tutti col corpo!
Le mani poggiate sui fianchi ad “effe”,
fate dei salti leggeri,
battetevi l’un l’altro con le proboscidi,
fischiare con agile andamento!
Il padrone e la sua sposa
salutano i cari ospiti!

[N° 12 Scena e aria]

MAGGIORDOMO

Il padrone di casa chiede ai cari ospiti di voler
gentilmente assistere ai fuochi d’artificio.

ČEKALINSKIJ

Il nostro Hermann ha di nuovo le lune:
vi garantisco che è innamorato,
ora è tetro, un momento dopo è allegro.

SURIN

No, Signori, è posseduto,
e indovinate un po’... da che?
da che?
Dalla speranza di conoscere le tre carte.

ČEKALINSKIJ

Che tipo bizzarro!

TOMSKIJ

Non ci posso credere!
Bisogna essere un deficiente per questo!
Egli non è uno stupido!

CORO

Radostno, veselo v den sei
vmeste sbraitesya drugi!
Broste svoi nedosugi,
Skachite, plyaschite smelei!
Beite v ladoshi rukami,
Shcholkaite gromko perstami,
Chyorni glaza povodite,
Stanom vy vsye govornite!
Fertikom ruki vy v boki
delaite lyogkie skoki,
Chobot o chobot stuchite,
S nastupyu smeloi svishchite!
Khozyain s suprugoi svoei
privetstvuet dobrykh gostei!

MAGGIORDOMO

Khozyain prosit dorogikh gostei pozhalovat
smotret na blesk i uveselitelnykh ognei.

ČEKALINSKIJ

Nash German snova nos povetil,
Ruchayus vam chto on vlyublyon,
To mrachen byl, potom stal vesel.

SURIN

Net, gospoda, on uvlechyon,
Kak dumaete... chem?
Chem?
Nadezhdoi uznat tri karty.

ČEKALINSKIJ

Bot chudak!

TOMSKIJ

Ne veryu!
Nado byt nevezhdoi dlya etovo!
On ne durak!

SURIN

Ma l'ha detto egli stesso!

TOMSKIJ

Per ridere!

ČEKALINSKIJ

(a Surin)

Dai, andiamo a prenderlo in giro!

(Escono)

TOMSKIJ

Per di più egli è di quelli che,
una volta che si mettono in testa qualcosa,
devono a tutti i costi realizzarla!
Poveraccio! Poveraccio!

(Esce; entrano i servi che preparano la stanza per un intermezzo; entrano il principe Eletskij e Liza)

ELETSKIJ

Siete così triste, mia cara,
come se aveste un dolore...
Abbiate fiducia in me!

LIZA

No, più tardi, Principe,
un'altra volta... vi prego!

(come per andar via)

ELETSKIJ

Aspettate per un istante!
Io debbo, debbo parlarvi!
Io vi amo, vi amo senza limite,
senza di voi neanche un giorno potrei vivere:
sono pronto a compiere qui per voi
un atto eroico dalla forza incomparabile.
Ma sappiate: la libertà del vostro cuore
io non voglio in alcun modo limitare:
sono pronto a nascondermi per farvi piacere
e placare l'ardore dei sentimenti d'invidia!
Sono pronto a tutto, a tutto per voi!
Non solamente vorrei essere un amorevole
sposo,
a volte un utile servo,
ma vostro amico
e consolatore per sempre.
Ma ora vedo chiaramente, sento,
quanto mi hanno sedotto i miei sogni,
quanto poco c'è in voi di fiducia per me,
quanto vi sia estraneo e lontano!

SURIN

On sam mne govovil.

TOMSKIJ

Smeyas!

ČEKALINSKIJ

Davai, poidyom yevo draznit!

TOMSKIJ

A vprochem on iz tekh, kto
Razdumav,
Dolzhen vsyo svershit!
Bednyaga! Bednyaga!

ELETSKIJ

Vy iak pechalny, dorogaya,
Kak budto gore yest u vas...
Dovertes mne!

LIZA

Net, posle, knyaz,
V drugoi raz... umolyayu!

ELETSKIJ

Postoite na odno mgnovenye!
Ya dolzhen vam skazat!
Ya vas lyublyu, lyublyu bezmerno,
Bez vas ne myslyu dnya prozhit,
Yua podvig sily bezprimernoi
Gotov seichas dlya vas svershit,
No, znaite: serdtsa vashevo svododu
Nichem ya ne khochu stesnyat,
Gotov skryvatsya vam v ugodu
i pyl revnivvykh chuvstv unyat,
Na vsyo, na vsyo dlya vas gotov ya!
Ne tolko lyubyashchim suprugom,

Slugoi poleznym inogda,
Zhelal by ya byt vashim drugom
I uteshitelem vseгда.
No yasno vizhu, chuvstvuyu teper ya,
Kuda sebya v mechtakh zavlyok,
Kak malo v vas ko mne doverya,
Kak chuzhd ya vam i kak dalyok!

Ah, mi dilania questa lontananza,
sono affranto per voi con tutta l'anima,
sono addolorato dello stesso dolore
e piango delle vostre stesse lacrime!
Ah, mi dilania questa lontananza,
sono affranto per voi con tutta l'anima!
Io vi amo, vi amo senza limite,
senza di voi neanche un giorno potrei vivere:
sono pronto a compiere qui per voi
un atto eroico dalla forza incomparabile.
O amore mio, fidatevi di me!

(Liza e il Principe escono; entra Hermann in costume ma senza maschera, tenendo un foglietto tra le mani da cui legge)

[N° 13 Scena]

HERMANN

Non vedo l'ora di incontrarla
e liberarmi di questo pensiero...
Tre carte! Conoscere tre carte e diventare
ricco!...
E fuggire insieme a lei lontano dalla gente...
Dannazione! Questo pensiero mi farà diventare
pazzo!

(La stanza comincia a riempirsi di alcuni ospiti, tra i quali Čekalinskij e Surin; questi indicano Hermann, si avvicinano a lui e si sporgono verso di lui sussurrando)

ČEKALINSKIJ E SURIN

Non sei tu forse quel terzo
che amando appassionatamente
giungerà, per sapere da lei
le tre carte, le tre carte, le tre carte?

(Escono; Hermann si alza terrorizzato, quasi incapace di rendersi conto di quello che succede; allorché egli si gira Čekalinskij e Surin sono già spariti tra la folla.)

HERMANN

Che cos'è questo?
Un delirio o una beffa?
No!
E che se...?!

(Si copre la faccia con le mani)

Sono pazzo, pazzo!

MAGGIORDOMO

Il padrone di casa chiede ai cari ospiti
di ascoltare la pastorale dal titolo
"Sincerità di pastore"!

Akh! ya terzayus etoi dalyu,
Sostrazhdu vam ya vsei dushoi,
Pechalyus vashei ya pechalyu
i lachu vasheyu slezoi!
Akh! ya terzayus etoi dalyu,
Sostrazhdy vam ya vsei dushoi!
Ya vas lyublyu, lyublyu bezmerno,
Bez vas ne myslyu dnya prozhit,
Ya podvig sily bezprimerno
Gotov seichas dlya vas svershit,
O milaya, dovertesmne!

HERMANN

Skoreye by yeyo videt
i brosit ety mysl...
Tri karty! Tri karty znat i ya bogat!...

I vmeste s nei bezhat proch ot lyudei...
Proklyatye! Eta mysl menya s uma svedyot!

ČEKALINSKIJ E SURIN

Ne ty li etot trety,
Kto strasno lyubya,
Pridot, chtob uznat ot neyo
tri karty, tri karty, tri karty?

HERMANN

Chto eto?
Bred, ili nasmeshka?
Net!
Chto yesli?!...

Bezumets, bezumets ya!...

MAGGIORDOMO

Khozyain prosit dorigikh gostei
proslushat pastoral pod titlom
"Iskrennost pastushki"

[N° 14 Intermezzo]

(Gli ospiti prendono i posti loro assegnati mentre una compagnia di belle donne, ragazze e ragazzi, vestiti da pastori, ballano sul prato delle danze in circolo.)

PASTORELLE E PASTORELLI

Sotto la densa ombra,
accanto a un placido rivo,
siam giunti oggi a frotta
per divertirci assieme,
per cantare, esser felici
e per menare balli,
per godere della natura
e intrecciare corone di fiori!

[Danza di pastori e pastorelle]

[Duetto]

CHLOE

L'amico mio verace,
l'amato pastorella,
pel quale ognor sospiro
e aprirgli voglio il core,
ah!, non è giunto al ballo.

DAFNIS

Son qui, ma tristo, languido,
guarda come sono magro!
Ma più non sarò' pavido,
troppo a lungo occultai la passione!

CHLOE

Amico mio verace,
amato pastorella,
quanto sia triste senza di te,
quanto per te io frema,
ah!, io non posso dire,
e la ragione ignoro!

DAFNIS

T'amo da tanto tempo,
senza di te son triste.
Ma tu questo non sai
e te quivi nascondi
dal mio sguardo,
e la ragione ignoro!

PLUTO

(Entra col suo seguito portando ricchi doni)

Come sei bella e splendida!
Di': di noi due chi mai,

PASTORELLE E PASTORELLI

Pod teniyu gustoyu,
Bliz tikhavo ruchya,
Prishli my dnes tolpoyu
poradovat sebya,
Popet, poveselitsya
i khorovodi vest,
Prirodoi nasladitsya,
Venki tsvetochny plest!

PRILEPA

Moi milenki druzhok,
Lyubezny pastushok,
O kom ya vozdykhayu
i strast otkryt zhelayu.
Akh! ne prishol plyasat.

MILOVZOR

Ya zdes, no skuchen, tomen
smotri kak pkhudali!
Ne budu bolshe skromen.
Ya dolgo strast skryvay!

PRILEPA

Moi milenki druzhok,
Lyubezny pastushok
kak bez tebya skuchayu,
Kak po tebe stradayu
akh! ne mogu skazat,
Ne snayu otchevo!

MILOVZOR

Davno tebya lyubya,
Soskuchil bes tebya.
A ty tovo ne znaesh,
I zdes sebya skryvaesh
Ot vzora moevo,
Ne znavu otchevo!

ZLATOGOR

Kak ty mila, prekrasna!
Skazhi: iz nas kovo

me ovvero lui,
per sempre amar vorrai?

DAFNIS

Col cuore son d'accordo,
m'appresto ad amar colei,
che m'ordina d'amare,
per la quale esso arde!

PLUTO

Montagne d'oro e pietre preziose
ho meco! Prometto d'abbellirti
con esse tutta quanta. Posseggo a sacchi
l'oro l'argento e ogni bene!

DAFNIS

Il solo mio possesso: l'inutile calore dell'amore!
Tu prendilo in dono in perenne proprietà.
Uccellini e fiori, nastri e corone,
al posto di preziose vesti variopinte,

ti porterò e ti donerò!

CHLOE

Né di ricchezza ho bisogno,
né di pietre rare,
ma col mio amore tra i campi
felice di vivere in una capanna!
Quindi, Signore, buon viaggio...

(A Daphnis)

E tu sta pur sereno!
Qui, dove io son sola,
affrettati alla ricompensa
delle tue dolci parole,
e portami un mazzo di fiori!

CHLOE E DAPHNIS

Giunto è il termine agli affanni,
per l'estasi d'amore
scoccherà presto l'ora:
uniscici tu, Amore!

(Amore ed Imeneo entrano col loro seguito per incoronare i due amanti.)

PASTORELLE E PASTORELLI

Giunto è il termine degli affanni,
la sposa e lo sposo promessi
son degni d'estasi:
a Amore, uniscili tu!
Il sole rosso brilla,
gli zefiri si sono levati,

menya, ili yevo
Nevak lyubit soglasna?

MILOVZOR

Ya s serdtsem soglasilsya,
Ya tu lyubit sklonilsya,
Kovo ono velit,
K komu ono gorit!

ZLATOGOR

Ya gory zolotyia i kamni dorigie
Imeyu u sebya! ukrasit obeshchayu
ya imi vsyu tebya, ya tmoyu obladayu
I zlata i srebra, i vsyakavo dobra!

MILOVZOR

Moyo odno imenye: Lyubvi nelestny zhar!
I vechnoe vladenye primi yevo ty v dar.
I ptichki i tsvetki, i lenty i venki
Na mesto ispushchrennoi odezhdy dragotsen-
noi
Ya stanu prinosit i ikh tebe darit!

PRILEPA

Ni votchin mne nado
Ni redkostnykh kamnei,
Ya s milym sred polei
i v khizhine zhit rada!
Nu, barin, dobry put

A ty spokoen bud!
Syuda v uyedinenye
speshi v voznagrazhdenye
takikh priyatnykh slov,
Prinest mne puk tsvetov!

PRILEPA E MILOVZOR

Prishyol konets muchenyam,
Lyubovnym voskhishchenyam
nastupit skoro chas,
Lyubov, sprygai ty nas!

PASTORELLE E PASTORELLI

Prishyol konets muchenyam,
Nevesta i zhenikh
Dostoiny voskhishchenya,
Lyubov, spryagai ty ikh!
Blistaet solntse krasno,
Zefiri pronezlis,

e tu insieme al magnifico giovane,
Chloe, sii pure felice!

Ty s yunoshei prekrasnym,
Prilepa, veselis!

(I danzatori escono a due a due; alla fine dell'Intermezzo alcuni ospiti si alzano, altri restano seduti discutendo animatamente; Hermann si avvicina al proscenio.)

[N° 15 Scena finale]

HERMANN

(assorto in pensieri)

“Colui che amando con ardore e passione”!
E che? Forse che io non amo?
Ma è certo... sì!

(Girandosi s'avvede della Contessa davanti a lui; entrambi hanno un tremito fissandosi intensamente.)

SURIN

(mascherato)

Guarda, la tua amata!

(Ride e sparisce fra la folla)

HERMANN

Di nuovo... di nuovo...
Che paura!
La stessa voce...
Chi è? Un demone o sono uomini?
Perché mi perseguitano?
Maledetti!
Oh, come sono pietoso e ridicolo!

(Entra Liza indossando una maschera.)

LIZA

Hermann, ascolta!

HERMANN

Sei tu, finalmente!
Come sono felice che sei venuta!
Ti amo,
ti amo!

LIZA

Non è questo il luogo...
Non per questo ti ho chiamato! Ascolta!
Ecco la chiave di una porta segreta nel giardino...
c'è una scala...
essa ti condurrà alla camera da letto della nonna...

HERMANN

“Kto pylko i strastno lyubya”
Chto zh? Razve ne lyublyu ya?
Konechno... da!

SURIN

Smotri, lyubovnitsa tvoya!

HERMANN

Opyat... opyat...
Mne strashno!
Tot zhe golos...
Kto eto? Demon, ili lyudi?
Zachem oni presleduyut menya?
Proklyatye!
O, kak ya zhalot i smeshyon!

LIZA

Poslushai, German!

HERMANN

Ty, nakonets-to!
Kak schastliv ya, chto ty prishla!
Lyublyu tebya,
lyublyu tebya!

LIZA

Ne mesto zdes...
Ne dlya tovo zvala tebya ya! Slushai!
Vot klyuch potaennoi dveri v sadu...
tam lestnitsa...
po nei vzoidyosh ty v spalnyu babushki...

HERMANN

Come? Nella sua camera da letto?

LIZA

Lei non sarà lì.
Nella camera accanto al ritratto c'è una porta
che ti condurrà a me...
io ti attenderò!
A te, a te voglio appartenere... a te solo!
Dobbiamo organizzare ogni cosa!
A domani,
mio caro, mio amato!

HERMANN

No, non domani,
no, oggi sarò lì!

LIZA

(spaventata)

Però, mio caro...

HERMANN

Lo voglio!

LIZA

Allora che sia così!
Io sono la tua schiava! Addio...

(Sparisce tra la folla)

HERMANN

Ora non sono io,
ma è lo stesso destino a volerlo,
ed io conoscerò le tre carte!

MAGGIORDOMO

Sua Maestà ha voluto accomodarsi...

(Grande agitazione tra i invitati; il cerimoniere li separa in due file per lasciare al centro un passaggio per la zarina.)

CORO

Zarina! Sua Maestà!
Lei in persona!
Quale onore al padrone di casa,
quale felicità poter vedere la nostra Madre!
Sarà con Lei l'Ambasciatore di Francia!
È venuta fuori una vera festività!
Il Principe Prussiano! Ci sarà anche Sua
Altezza!

HERMANN

Kak? V spalnyu k nei?

LIZA

Yeya ne budet tam.
V spalne, bliz portreta yest dver ko mne...

ya budu zhdat!

Tebe, tebe khochu prinadlezhat ya... odnomu!
Nam nado vsyo reshit!
Do zavtra,
Moi mily, zhelanny!

HERMANN

Net, ne zavtra,
Net, sevodnya budu tam!

LIZA

No, mily...

HERMANN

Ya khochu!

LIZA

Pust tak i budet!
Ved ya tvoya raba! Prosti...

HERMANN

Teper ne ya,
Sama sudba tak khochet,
I ya budu znat tri karty!

MAGGIORDOMO

Yeya Velichestvo seichas pozhalovat izvolit...

CORO

Tsaritsa! Yeya Velichestvo!
Sama pribudet!
Khozyainu kakaya chest,
Kakoe schastye na nashu matushku vzglyanut!
Posol Frantsuzsky budet s nei!
Nu vyshyol nastoyashchy prazdnik!
Prints Prussky! Svetleishy tozhe budet!

MAGGIORDOMO

(ai cantanti)

Intonate subito “Gloria a te”!

CORO

Intonate “Gloria a te”!

Viene, vien subito, eccola, eccola...

La nostra Madre!

(Tutti si rivolgono in attesa verso la porta centrale; il maggiordomo dà l’attacco ai cantanti.)

CORO E OSPITI

Gloria a Te, Caterina!

Gloria, o nostra tenera Madre!

Vivat! Vivat! Vivat!

(Gli uomini si prostrano sino a terra, mentre le donne fanno un profondo inchino; cominciano ad apparire i paggi del seguito a due a due, quindi entra Caterina II)

Scena II°

Camera della Contessa. Hermann entra dalla porta segreta. Osserva la stanza.

[N° 16 Scena e coro]

HERMANN

Tutto è come lei m’aveva detto...

E che? Ho forse paura? No!

Allora è deciso,

scoprirò il segreto della vecchiaia!

(pensieroso)

E se non ci fosse alcun segreto,
e tutto ciò fosse soltanto un delirio vacuo della
mia anima malata?

(Va verso la porta di Liza, ma si ferma sotto il ritratto della Contessa)

Ah, eccola, come la “Venere di Mosca”!

Qualche forza misteriosa

mi lega a te fatalmente.

O io per colpa tua,

oppure tu per colpa mia,

ma sento

che uno di noi due

morirà per colpa dell’altro!

Ti guardo e ti odio,

ma non riesco a smettere di guardarti!

Vorrei fuggire via, ma non ho la forza...

Il mio avido sguardo non può distogliersi
dal tuo volto terribile e fascinoso!

No, non possiamo separarci senza un incontro
fatale!

MAGGIORDOMO

“Slavsya sim” seichas zhe gryante!

CORO

Gryante “Slavsya sim”!

Idyot, seichas idyot, idyot, vot, vot...

Matushka nasha,

CORO E OSPITI

Slavsya sim Yekaterina,

Slavsya nezhnaya k nam mat!

Vivat! vivat! vivat!

HERMANN

Vsyo tak, kak mne ona skazala...

Chto zhe? Boyus ya chto-li? Net!

Tak, resheno,

Ya vyvedayu tainu u starukhi!

A yesli tainy net?

I eto vsyo pustoi lish bred moyei bolnoi dushi?

A, vot ona, “Venoroyu Moskovskoi”

Kakoi-to tainoi siloi

s toboi ya svyazan rokom

Mne-l ot tebya,

tebe li ot menya,

No chuvstvuyu

chto odnomu iz nas

pogibnut ot drugovo!

Glyazhu ya na tebya i nenavizhu,

A nasmotretsya vdovol ne mogu!

Bezhat khotel by proch, no netu sily...

Pytlivy vvor ne mozhet otorvatsya

ot strashnavo i chudnavo litsa!

Net, nam ne razoitis bez vstrechi rokovo!

Dei passi! Vengon qui...

Sì!

Ah, sia quel che sia!

Shagi! syuda idut...

Da!

Akh, bud chto budet!

(Egli si nasconde dietro una tenda; una serva entra ed accende in fretta della candele; altre serve e dame di compagnia entrano accompagnando la Contessa.)

CORO

Nostra benefattrice, s'è divertita oggi?
Luce dei nostri occhi, la Signora vorrà senz'altro dormire!

Vi siete affaticata forse?

E anche fosse, c'era qualcuno migliore di lei?

C'erano, forse, donne più giovani,
ma nessuna più bella!

(Entra Liza seguita dalla sua serva Maša)

LIZA

No, Maša, non venire con me!

MAŠA

Che avete, Signorina, siete pallida!

LIZA

No, non è niente...

MAŠA

(indovinando la verità)

Ah, Dio mio! Ma non è forse che...

LIZA

Sì, egli verrà...

Taci!

Potrebbe già essere lì ad aspettarmi...

Fa la guardia per noi, Maša! Sii mia amica!

MAŠA

Ah, fa che non ci scoprano!

LIZA

Ha voluto così.

L'ho scelto come mio sposo

e sono diventata serva ubbidiente, fedele di
colui,

che mi è stato inviato dal destino!

(Le serve e le dame di compagnia fanno accomodare la Contessa, vestita in abito da notte, e la mettono a letto.)

CORO

Blagodetelnitsa nasha, kak izvolili gulyat?

Svet nash, barynyushka khochet verno pochivat!

Utomilis chai?

Nu i chto zhe, byl kto luchshe tam soboi?

Byli mozhet by molozhe,

No krasivei ni odnoi!

LIZA

Net, Maša, neidi za mnoi!

MAŠA

Chto s vami, baryshnya, vy bledny!

LIZA

Net, nichevo...

MAŠA

Akh, Bozhe moi! Ne uzheli?...

LIZA

Da, on pridyot...

molchi!

On mozhet byt uzh tam i zhdyot...

Posteregi nas, Maša! Bud mne drugom!

MAŠA

Akh, kak by ne dostalos nam!

LIZA

On tak velel.

Moim suprugom yevo izbrala ya
i raboi poslushnoi, verno stala tovo,

Kto poslan mne sudboi!

CORO

La nostra benefattrice,
la luce dei nostri occhi, la Signora
forse s'è affaticata
e certo vuol dormire!
Benefattrice
e smagliante bellezza!
Mettiti a letto,
domani di nuovo sarai
più bella della luce mattutina!
Riposa!
Riposa!

CONTESSA

Basta mentire! M'avete annoiata!
Sono stanca... non ho forze.
Non voglio dormire nel letto!

(La mettono a sedere su una poltrona e la circondano di cuscini)

Ah, il mondo d'oggi è detestabile!
Oh, tempi!
Proprio non sanno divertirsi.
Che maniere!
Che tono!
Meglio non guardare...
Non sanno né ballare né cantare!
Chi sono oggi i ballerini?
Chi canta?
Bambine!
E prima, invece, chi ballava? Chi cantava?
Le Duc d'Orleans, le Duc d'Ayen,
Duc de Coigny...
La Comtesse d'Estrades...
La Duchesse de Brancas...
Che nomi!
E addirittura, a volte,
lei, la Marchesa di Pompadour in persona!
Con loro cantavo anch'io...
Le Duc de Vallières mi aveva in considerazione!
Una volta, ricordo, a Chantilly, presso il Principe
di Condé
Il Re mi ha sentito!
Rivedo tutto come fosse ora...
Je crains de lui parler la nuit
J'écoute trop tout ce qu'il dit...
Il me dit: "Je vous aime";
Et je sens malgré moi,
je sens mon cœur qui bat, qui bat,
Je ne sais pas pourquoi!

(Improvvisamente, conscia si sé si guarda attorno)

CORO

Blagodetelnitsa nasha,
Svet nash barynyushka
utomilasya chai,
Khochet verno pochivat!
Blagodetelnitsa,
Raskrasavitsa!
Lyag v postelku,
Zavtra budesh snova
Krashe utrennei zari!
Otdokhni!
Otdokhni!

CONTESSA

Polno vrat vam! Nadoyeli!
Ya ustala... mochi net.
Ne khochu ya spat v posteli!

Akh, postyl mne etot svet!
Nu, vremena!
Poveselitsya tolkom ne umeyut.
Chto za manery!
Chto za ton!
I ne glyadela by...
Ni tantsevat ni pet ne znayut!
Kto tantsorki?
Kto poyot?
Devchonki!
A, byvalo: kto tantseval? Kto pel?
Le Duc d'Orleans, le Duc d'Ayen,
Duc de Coigny...
La Comtesse d'Estrades...
La Duchesse de Brancas...
Kakiya imena!
I dazhe, inogda,
Sama, sama Markiza Pompadour!
Pri nikh ya i pevala...
Le Duc de Vallières khvalil menya!
Raz, pomnyu, v Chantilli, u Prince de Condé

korol menya slykhal!
Ya kak teper vsyo vizhu...
"Je crains de lui parler la nuit
J'écoute trop tout ce qu'il dit...
Il me dit: "Je vous aime";
Et je sens malgré moi,
je sens mon cœur qui bat, qui bat,
Je ne sais pas pourquoi!"

Che fate qui? Andate via!

Chevo vy tut stoite? Von stupajte!

(Le serve e le dame di compagnia escono silenziosamente; la Contessa si addormenta)

Je crains de lui parler la nuit

“Je crains de lui parler la nuit...”

[N° 17 Scena finale]

(Entra Hermann e si ferma di fronte alla Contessa; ella si sveglia e, presa dal terrore, apre le labbra senza un grido)

HERMANN

Non vi spaventate!
Per carità di Dio, non vi spaventate!
Non vi farò del male!
Sono venuto ad implorarvi una grazia!

(La Contessa continua a guardare in silenzio.)

Voi potete essere la felicità di tutta la mia vita!
E a voi non costerà alcunché!
Voi conoscete le tra carte...

(La Contessa si alza dalla poltrona)

Se talvolta avete conosciuto il sentimento dell'amore,
se ricordate l'ardore
e l'entusiasmo di un sangue giovane,
se anche una sola volta avete sorriso
al vezzo di un bambino, se nel vostro petto ha
battuto
qualche volta il cuore,
allora vi imploro,
per il sentimento della moglie, dell'amante,
della madre,
per tutto quanto vi è sacro nella vita,
ditemi, apriteli il vostro segreto!
A voi che serve?
Forse
esso è unito a qualche terribile peccato.
alla perdita della salvezza eterna,
a un patto diabolico?
Riflettete,
voi siete vecchia,
non vivrete ancora a lungo,
ed io son pronto a prendere su di me il vostro
peccato!
Apriteli a me! Parlate!

(La Contessa, alzata, guarda Hermann con aria minacciosa)

Vecchia strega!
Allora ti costringerò a rispondere!

HERMANN

Ne pugaites!
Radi Boga ne pugaites!
Ya ne stanu vam vredit!
Ya prishyol vas umolyat o milosti odnoi!

Vy mozhete sostavit schastye tseloi zhizni!
I ono vam nichevo ne budet stoit!
Vy znaete tri karty...

Dlya kovo vam brech vashu tainu?

Yesli kogda nibud znali vy chuvstvo lyubvi,
Yesli vy pomnite pyl
i vostorgi yunoi krovi,
Yesli khot raz ulybnulis vy
na lasku rebyonka, yesli v vashei grudi bilos
kogda nibud serdtse,
To ya umolyayu vas,
Chuvstvom suprugi lyubovnitsy, materi,

Vsem, chto svato vam v zhizni,
Skazhite, otkroite mne vashu tainu!
Na chto vam ona?
Mozhet byt,
Ona sopryazhena s grekhom uzhasnym,
S paguboi blazhenstava,
S dyabolskim usloviem?
Podumaite,
vy stary,
zhit ne dolgo vam,
I ya vash grekh gotov vzyat na sebya!

Tkroites mne! Skazhite!

Starya vedma!
Tak ya zhe zastavlyu tebya otvechat.

(Hermann tira fuori una pistola; la Contessa fa un gesto col capo, solleva la mano per proteggersi e cade morta; lui si avvicina al corpo e prende una mano tra le sue.)

Basta fare la bambina!
Volete indicarmi le tre carte?
Sì o no?
È morta! S'è avverato... e il segreto io non l'ho saputo!

(Resta in piedi come fosse di pietra.)

Morta! Morta!

LIZA

(entra con una candela)

Che rumore è mai questo?

(Vedendo Hermann)

Tu, tu qui?

HERMANN

Sta zitta! Sta zitta!
È morta.
E io non ho saputo il segreto!

LIZA

Chi è morto?
Di che stai parlando?

HERMANN

(indicando il corpo)

S'è avverato! È morta,
ma io non ho saputo il segreto!

LIZA

(gettandosi sul corpo della Contessa)

Sì! È morta! O Dio!
E sei stato tu?

HERMANN

Io non volevo la sua morte,
io volevo soltanto sapere le tre carte!

LIZA

Ecco perché sei qui!
Non per me!
Tu volevi sapere le tre carte!
Non io ti ero necessaria, ma le tre carte...
O Dio, Dio mio!
Ed io l'amavo,

Polnote rebyachitsya!
Khotite li naznachit mne tri karty?
Da, ili net?
Ona mertva! Sbylos... a tainy ne uznal ya!

Mertva! mertva!

LIZA

Chto zdes za shum?

Ty, ty zdes?

HERMANN

Molchi! molchi!
Ona mertva.
I tainy ne uznal ya!

LIZA

Kto mertva?
O chom ty govorish?

HERMANN

Sbylos! Ona mertva,
A tainy ne uznal ya!

LIZA

Da! Umerla! O Bozhe!
I eto sdela ty?

HERMANN

Ya smerti ne khotel yeya,
Ya tolko znat khotel tri karty!

LIZA

Tak vot zachem ty zdes!
Ne dlya menya!
Ty znat khotel tri karty!
Ne ya tebe byla nuzhna, a karty...
O Bozhe, Bozhe moi!
I ya yevo lyubila,

e per causa sua sono morta!
Mostro! Assassino! Scellerato!

Iz nevo pogibla!
Chudovishche! Ubiitsa! Izverg!

(Hermann cerca di parlare, ma con un gesto Lisa indica la porta segreta.)

Via! Via! Delinquente!
Via!

Proch! proch! Zlodei!
Proch!

HERMANN

È morta!

HERMANN

Ona mertva!

(Appena Hermann esce Liza cade sul corpo della Contessa singhiozzando)

ATTO TERZO

Scena I°

La stanza di Hermann in caserma; è sera tardi e la luna, splendente attraverso la finestra, illumina la stanza per poi sparire dietro le nuvole; si ode l'urlo del vento; Hermann siede ad un tavolo con una candela sopra e legge una lettera.

[N° 18 Entracte e Scena]

HERMANN

“Non credo che tu volessi la morte della contessa... Sono tormentata dalla coscienza della mia colpa nei tuoi confronti! Tranquillizzati! Oggi ti attenderò sul lungo fiume, quando non ci potrà vedere nessuno. Se non verrai prima di mezzanotte, sarò obbligata ad ammettere il terribile pensiero che cerco di scacciare da me stessa. Scusami, scusami, ma soffro così tanto!...”

Povera!

In quale abisso l'ho condotta con me!

Ah, se potessi dimenticare tutto e dormire!

(Si siede su una poltrona, assorto in profondi pensieri, e sembra addormentarsi.)

CORO

(dietro la scena)

Ho pregato il Signore
affinché lenisse il mio dolore,
poiché ha operato il male l'anima mia
e temo per me la prigione dell'inferno.
Volgi lo sguardo, o Dio mio, alle sofferenze del
tuo servo!
Dona a lei la vita eterna!

HERMANN

Sempre gli stessi pensieri,
sempre lo stesso terribile sogno e lugubri
visioni
dei funerali mi stanno davanti come fossero
veri...
Cos'è questo? Un canto o l'urlo del vento?
Non capisco...
È come se... sì, s' cantano!
Ed ecco la chiesa, la folla,
le candele, i turiboli, i singhiozzi...
ecco il catafalco con la bara...
e in quella bara la vecchia immobile,
immobile...
Attratto da una forza ignota
salgo per i neri gradini!

HERMANN

“Ya neveryu chtoby ty hotel smert Gradini... Ya izmuchilas soznaniem moyei viny pred toboi! Uspokoi menya! Sevodnya zhdu tebya na naberezhnoi, kogda nas nikto ne mozhet videt tam. Yesli do polunochi ty ne pridyosh, ya dolzhna budu dopustit strashnuyu mysl, kotoruyu gonyu ot sebya. Prosti, prosti, no ya tak stradayu!...”

Bednyazhka!

V kakuyu propast ya zavlyok yeyo s soboyu!

Akh, yeslib mne zabytsya i zasnut!

CORO

Gospodu molyusya ya,
Chto by vnyal on pechali moyei,
lbo zla isponilas dusha moye
I strashus ya plenenya adova,
O vozzri, Bozhe, na stradaniya ty raba svoyevo!
Dazhd zhizn yei bezkonechnuyu!

HERMANN

Vsyo tezhe dumy,
Vsyo tot zhe strashny son i mrachniya kartiny
pokhoron vstayut kak by zhivya predno mnoyu...
Chto eto? Penye, ili vetra voi?
Ne razberu...
sovsem kak tam da, da, poyut!
A vot i tserkov, i tolpa,
I svechi i kadila, i rydanya...
vot katafalk, vot grob...
i v grobe tom starukha bez dvizhenya,
bez dykhanya...
Kakoi-to siloyu vlekomi,
Vkhozhu ya po stupenyam chyornym!
Strashno,

Sono terrorizzato,
ma non ho forze per tornare indietro!
Guardo il viso morto...
e all'improvviso, socchiudendosi in modo beffardo,
esso mia fa un cenno!
Via, terribile visione! Via!

No sily net nazad vernutsya!...
Na myortvoe litso smotryu...
i vdrug, nasmeshlivo prishchurivshis
ono mignula mne!
Poch, strashnoe videnye! proch!

[N° 19 Scena]

(S'ode un battito alla finestra; Hermann alza la testa e ascolta, mentre il vento continua ad urlare; qualcuno guarda dalla finestra e scompare; s'ode un altro battito; un soffio di vento spalanca la finestra ed appare di nuovo un'ombra; la candela si spegne.)

HERMANN

È terribile! È terribile!
Lì... lì dei passi!
Ecco, aprono la porta... No, no, non lo sopporto!

HERMANN

Strashno! strashno!
Tam... tam shagi...
vot otvorayut dver... Net, net, ya ne vyderzhu!

(Corre alla porta, ma viene fermato dal fantasma della Contessa; egli torna indietro e il fantasma gli si avvicina.)

FANTASMA DELLA CONTESSA

Sono venuta da te contro la mia volontà,
ma mi è stato ordinato di esaudire la tua richiesta.
Salva Liza, sposala
e le tre carte, le tre carte, le tre carte
vinceranno l'una di seguito all'altra.
Ricorda!
Tre... sette... asso!

FANTASMA DELLA CONTESSA

Ya prishla k tebe protiv voli,
No mne veleno ispolnit tvoyu prosbu.
Spasi Lizu, zhenis na nei
i tri karty, tri karty, tri karty
vyigrayut sryadu.
Zapomni!
Troika... semyorka... tuz!

HERMANN

(con il volto di un pazzo)

Tre... sette... asso!

HERMANN

Troika... semyorka... tuz!

Scena II°

Notte d'inverno presso un canale; in distanza si vede il porto e la fortezza dei SS. Pietro e Paolo sotto la luna; sotto un arco, in un angolo buio, si trova Liza, vestita tutta di nero.

[N° 20 Scena e Arioso]

LIZA

Già la mezzanotte si avvicina,
e Hermann non c'è, non c'è!
Lo so, egli verrà e fugherà il dubbio.
Egli è una vittima del caso
e non può, non può compiere dei misfatti!
Ah, sono spossata e affranta!
Sono spossata dal dolore...
Notte e giorno
soltanto a lui

LIZA

Uzh polnoch blizitsya,
A german vsyo net, vsyo net!
Ya znayu, on pridyot, razseyet podozrenye.
On zhertva sluchaya
i prestuplenya ne mozhet ne mozhet sovershit!
Akh! Istomilas, istradalas ya!
Akh! istomilas ya gorem...
nochyu-li dnyom,
Tolko o nyom

pensando mi sono tormentata...
Dove sei tu, contentezza d'un tempo?
Ah, sono spossata, sono stanca!
La vita non mi prometteva che contentezza,
ma una nuvola è apparsa ed ha portato la
bufera:
tutto quello che amavo al mondo,
la felicità, la speranza ha spezzato!
Ah, sono spossata, sono stanca!
La vita non mi prometteva che contentezza!
Ah, sono spossata e affranta!
La pena mi rode e mi consuma...

[N° 21 Scena e Duetto]

LIZA

E se le ore mi batteranno la risposta
che egli è un assassino, un seduttore?
Ah, ho paura, paura!

(L'orologio batte dalla torre della fortezza)

O tempo, aspetta, sarà qui a momenti...

(con disperazione)

Ah, caro, vieni, abbi pietà, pietà di me,
mio sposo, mio signore!
Allora è la verità! Con un criminale
ho unito il mio destino!
Ad un assassino, ad uno scellerato in eterno
appartiene la mia anima!
Dalla sua mano colpevole
la mia vita e l'onore sono stati presi,
ed io per volere fatale del cielo
insieme ad un assassino sono maledetta!

(sta per andare quando arriva Hermann.)

Sei qui, sei qui, non sei un criminale!
Tu sei qui!
È giunta la fine dei patimenti
e sono di nuovo tua!
Via le lacrime, le pene e i dubbi!
Tu sei mio di nuovo, ed io sono tua!

(si butta fra le sue braccia)

HERMANN

Sì, sono qui, mia cara!

(La bacia)

dumoi sebya i terzala ya...
Gde zhe ty radost byvala ya?
Akh! istomilas, ustala ya!
Zhizn mne lish radost sulila,
Tucha nashla, grozu prinesla.
Vsyo, chto ya v mire lyubila,
Schastye, nadezhdy razbila!
Akh! istomilas, ustala ya!
Zhizn mne lish radost sulila!
Ya istomilas, ya istradayus!
Toska gryzyot menya i glozhet...

LIZA

A yesli mne v otvet chasy probyut,
Chto on ubyitsa, soblaznitel?
Akh, strashno, strashno mne!

O, vremya, podozhdi, on budet zdes seichas...

Akh, mily, prikhodi, szhalsya, szhalsya, szhal-
sya nado mnoi,
Suprug moi, moi povelite!
Tak eto aapravda! So zlodeyem
svoyu sudbu svyazala ya!
Ubyitse, izvergu, na veky
prinadlezhit dusha moya!
Yevo prestupnoyu rukoyu
i zhizn i chest moya vzyata,
Ya volei neba rokovoyu
s ubytsei vmeste proklyata i ya!

Ty zdes, ty zdes, ty ne zlodei!
Ty zdes!
Nastal konets muchenyam
i snova stala ya tvoyei!
Proch slyozy, muki i somnnya!
Ty moi opyat i ya tvoya!

HERMANN

Da, zdes ya, milaya moya!

LIZA

Oh sì, sono passate le sofferenze,
sono di nuovo con te, amico mio!

HERMANN

Sono di nuovo con te, amica mia!

LIZA

È giunta l'estasi dell'incontro!
La fine delle nostre preoccupazioni penose!

HERMANN

È giunta l'estasi dell'incontro!
La fine delle nostre preoccupazioni penose!
Erano solo fantasie dolorose,
l'inganno vuoto d'un sogno notturno!

LIZA

L'inganno vuoto d'un sogno notturno!

HERMANN

Dimenticati i gemiti e le lacrime,
sono di nuovo con te!
Sono trascorsi i nostri affanni, i tormenti,
l'ora beata dell'incontro è giunta,
o mio angelo, sono di nuovo con te!

LIZA

Dimenticati i gemiti e le lacrime,
sono di nuovo con te!
Sono passati i nostri tormenti per sempre,
sono terminate le pene,
mio caro, mio amato,
sono di nuovo con te!

HERMANN

Però, mia cara, non dobbiamo perdere tempo,
le ore corrono... Sei pronta? Scappiamo via!

LIZA

Scappare dove? Con te anche in capo al
mondo!

HERMANN

Dove scappare? Dove? Alla casa da gioco!

LIZA

O Dio, che ti succede, Hermann?

LIZA

O da, minovali stradanya,
Ya snova s toboyu, moi drug!

HERMANN

Ya snova s toboyu, moi drug!

LIZA

Nastalo blazhenstvo svidanya!
Konets nashikh tyagostnykh muk!

HERMANN

Nastalo blazhenstvo svidanya,
Konets nashikh tyagostnykh muk!
To byli tyazholiya gryozy,
Obman snovidenya pustoi!

LIZA

Obman snovidenya pustoi!

HERMANN

Zabyty stenanya i slyozy,
Ya snova s toboi!
Minovali nashi muki, stradanya,
Chas svidanya blazhenny nastal,
O moi angel, ya snova s toboi!

LIZA

Zabyty stenanya i slyozy,
Ya snova s toboi!
Minovali nashi na veky stradanya,
Koncheni muki,
moi milyi, zhelanny
ya snova s toboi!

HERMANN

No, milaya, nelzya nam medlit,
Chasy begut... Gotova-l ty? Bezhim!

LIZA

Kuda bezhat? S toboi khot na krai sveta!

HERMANN

Kuda bezhat? Kuda? V igornyi dom!

LIZA

O Bozhe, chto s toboyu, German?

HERMANN

Mucchi d'oro li giacciono per me,
solamente a me appartengono!

LIZA

Cielo! Hermann, che dici? Riprenditi!

HERMANN

Ah, ho dimenticato che tu ancora non lo sai!
Le tre carte, ricordi, che io allora ancora
volevo sapere dalla vecchia strega.

LIZA

Cielo! È pazzo!

HERMANN

Testarda!
Non me le voleva dire!
Ma ora è venuta da me
e lei stessa m'ha dato le tre carte.

LIZA

Allora significa che tu l'hai uccisa?

HERMANN

Oh no, perché?
Io ho soltanto alzato la pistola
e la vecchia maga all'improvviso è caduta!

(scoppia a ridere)

LIZA

Allora è la verità! La verità!
È la verità che io con un criminale
ho unito il mio destino!
Ad un assassino, ad uno scellerato in eterno
appartiene l'anima mia!
Dalla sua mano colpevole
la mia vita e l'onore sono stati presi,
ed io per volere fatale del cielo
insieme ad un assassino sono maledetta!

HERMANN

Sì! Sì!
Ora davvero so le tre carte!
Al suo assassino
le tre carte ella ha indicato!
Così era deciso dal destino,
ed io dovevo compiere il crimine,
potevo comprare le tre carte soltanto a questo
prezzo!

HERMANN

Tam grudy zolota lezhat mne,
Mne odnomu prinadlezhat!

LIZA

O gore! German, chto ty govorish? Opomnis!

HERMANN

Akh ya zabyt, ved ty yeshcho ne znaesh!
Tri karty, pomnish, chto togda yeshcho
ya vyvedat khotel u staroi vedmy.

LIZA

O gore! On bezumen!

HERMANN

Upryamaya!
Skazat mne ne khotela!
Ved nynche u menya ona byla
I mne sama tri karty nazvala.

LIZA

Tak znachit, ty yeyo ubil?

HERMANN

O net! Zachem?
Ya tolko podnyal pistolet
i staraya koldunya vdrug upala!

LIZA

Tak eto pravda! Pravda!
Tak eto pravda, so zlodeem,
Svoyu sudby svyazala ya!
Ubiytse, izvergu na veky
prinadlezhit dusha moya!
Yevo prestupnoyu rukoyu
i zhizn i chest moya vzyata,
Ya voli neba rokovoyu
s ubitsei vmeste proklyata i ya!

HERMANN

Da! Da!
To pravda tri karty znayu ya!
Ubiytse svoemu
tri karty nazvala ona!
Tak bylo suzhdeno sudboi,
Ya dolzhen byl svershit zlodeistvo,
Tri karty etoyu tsenoi tolko mog ya kupit!

LIZA

Ma no, non può essere!
Riprenditi, Hermann!

HERMANN

(come in trance)

Sì, io sono quel terzo
che, amando appassionatamente,
è venuto per sapere da te con la forza
il tre, il sette e l'asso!

LIZA

Chiunque tu sia, tuttavia sono tua!
Scappiamo, vieni con me, io ti salverò!

HERMANN

Sì, ho saputo, ho saputo da te
il tre, il sette e l'asso!

(scoppia a ridere e scaccia via Liza da sé)

Lasciami!
Chi sei tu? Non ti conosco!
Va' via! Via!

LIZA

È morto, è morto! E insieme a lui, anch'io!

Scena III°

Una casa da gioco; cena con un certo numero di ospiti che giocano a carte.

[N° 22 Coro e Scena]

CORO DI OSPITI

Berremo e ci divertiremo!
Giocheremo con la vita!
La giovinezza non dura in eterno,
non è da lungi la vecchiaia!
Che s'affoghi la nostra giovinezza
nella voluttà, nelle carte e nel vino!
Soltanto in esse c'è al mondo felicità,
la vita scorre via come un sogno!

SURIN

(al tavolo da gioco)

La carta è data!

ČAPLITSKIJ

Raddoppio la parola!

LIZA

No net, ne mozhet byt!
Opomnis, German!

HERMANN

Da! ya tot tretiy
kto, strastno lyubya,
Prishyol, chtoby siloi uznat ot tebya
Pro troiku, semyorku, tuza!

LIZA

Ktob ni byl ty, ya vsyotaki tvoya!
Bezhim, idyom so mnoi, spasu tebya!

HERMANN

Da, ya uznal, ya uznal ot tebya
Pro troiku, semyorku, tuza!

Ostav menya!
Kto ty? Tebya ne znayu ya!
Proch! Proch!

LIZA

Pogib on, pogib! i vmeste s nim i ya!

CORO DEGLI OSPITI

Budem pit i veselitsya!
Budem zhizniyu igrat!
Yunosti ne vechno dlitsya,
Starosti ne dolgo zhdal!
Pust potonet nasha mladost
v nege, kartakh i vine!
V nikh odnikh na svete radost,
Zhizn promchitsya kak vo sne!

SURIN

Dana!

ČAPLITSKIJ

Gnu paroli!

NARUMOV

Coperta!

ČAPLITSKIJ

Parola!

ČEKALINSKIJ

Sta bene così?

NARUMOV

Attendez! Asso!

SURIN

E io la Donna...

(Entra il principe Eletskij)

TOMSKIJ

(al Principe)

Come sei capitato qui?

Prima non ti avevo mai visto coi giocatori.

ELETSKIJ

Sì, sono qui per la prima volta.

Tu lo sai, dicono

sfortunato in amore, fortunato al gioco...

TOMSKIJ

Che vuoi dire?

ELETSKIJ

Ho rotto il fidanzamento.

Non chiedermi nulla!

Mi fa troppo male, amici!

Sono qui per vendicarmi!

Infatti la felicità in amore porta con sé
la sfortuna al gioco...

TOMSKIJ

Spiegami, che significa ciò?

ELETSKIJ

Lo vedrai!

ČEKALINSKIJ

Ehi, signori!

Che Tomskij ci canti qualcosa!

NARUMOV

Ubita

ČAPLITSKIJ

Paroli!

ČEKALINSKIJ

Ugodno stavit?

NARUMOV

Attendez!

SURIN

Ya mirandolem...

TOMSKIJ

Ty kak syuda popal?

Ya prezhde ne vidal tebya u igrokov.

ELETSKIJ

Da! zdes ya v pervy raz.

Ty znaesh, govoryat

neschastnye v lyubvi v igre schastlivy...

TOMSKIJ

Chto khochesh skazat?

ELETSKIJ

Ya bolshe ne zhenikh.

Ne sprashivai menya!

Mne slishkom bolno, drug!

Ya zdes za tem chto mstit!

Ved schastie v lyubvi vedyt s soboi
v igre neschastie...

TOMSKIJ

Obyasni chto eto znachit?

ELETSKIJ

Ty uvidish!

ČEKALINSKIJ

Ai, gospoda!

Pust Toòskij chto-nibud spoyot nam!

CORO

Canta, Tomskij, canta,
ma qualcosa di allegro, di divertente!

TOMSKIJ

Non mi va molto di cantare...

ČEKALINSKIJ

Eh, basta, che stupidaggini!
Bevi e mettiti a cantare!
Alla salute di Tomskij, amici! Urrà!

CORO

Alla salute di Tomskij! Urrà!

[N° 23 Canzone e Coro]

TOMSKIJ

Se le belle ragazze
come uccelli potessero volare
e si sedessero sui rami,
un ramo vorrei essere
affinché mille bambine
sulle mie fronde sedessero.

CORO

Bravo! Bravo!
Ah, canta ancora una strofa!

TOMSKIJ

Che si siedano e cantino pure,
intreccino il nido e cinguettino,
che nutrano i loro uccellini!
lo giammai mi piegherei,
in eterno di loro godrei,
sarei il più felice di tutti i rami!

CORO

Bravo! Bravo!
Questa sì che è una canzone!
Che bella!
Bravo! In gamba!
lo giammai mi piegherei,
in eterno di loro godrei,
sarei il più felice di tutti i rami!

ČEKALINSKIJ

E ora, come al solito, amici
una canzone sul gioco.

CORO

Spoi, Tomskij, spoi
da chto-nibud vesyoloe, smeshnoe!

TOMSKIJ

Mne chto-to ne poyotsya...

ČEKALINSKIJ

E, polno, chto za vzdor!
Vypei i spoyotsya!
Zdorove Tomskavo, druzya! Ura!...

CORO

Zdorove Tomskavo, druzya! Ura!

TOMSKIJ

Yeslib miliya devitsy
tak mogli letat kak ptitsy
i sadilis na suchkakh,
Ya zhelal by byt suchochkom,
Chtoby tytsyacham devochkam
na moikh sidet vetvyakh.

ČEKALINSKIJ

Bravo! bravo!
Akh, spoi yeshcho kuplet!

TOMSKIJ

Pust sideli by i peli,
Vili gnyozda i svisteli,
Vyvodili by ptentsov!
Nikogdab ya ne sgibalsya,
Vechnob imi lyobovalsya,
Byl schastlivei vsekh suhov!

CORO

Bravo! Bravo!
Vot tak pesnya!
Eto slavno!
Bravo! Molodets!
Nikogdab ya ne sgibalsya,
Vechnob imi lyobovalsya,
Byl schastlivei vsekh suhov!

ČEKALINSKIJ

Teperzhe, po obychayu, druzya,
Igreetskuyu.

ČEKALINSKIJ, SURIN, ČAPLITSKIJ, NARUMOV E
CORO

Così nei giorni di pioggia
spesso essi si riunivano...
Raddoppiavano,
Dio li perdoni,
da cinquanta a cento...
E vincevano,
e segnavano i punti
col gesso...
Così nei giorni di pioggia
essi si tenevano
occupati...
Raddoppiavano, Dio lo perdoni,
da cinquanta a cento.

[N° 24 Scena finale]

ČEKALINSKIJ

Al lavoro, signori, alle carte!
Vino, vino!

CORO

Vino, vino!

ČAPLITSKIJ

Nove!

NARUMOV

Raddoppio...

ČAPLITSKIJ

Diamine!

SURIN

Sulla stessa carta...

ČAPLITSKIJ

Dama!

NARUMOV

Mettimi sul dieci!

(Hermann entra)

ELETSKIJ

(Vedendo Hermann)

Il mio presentimento non m'ha ingannato.

(a Tomskij)

ČEKALINSKIJ, SURIN, ČAPLITSKIJ, NARUMOV E
CORO

Tak v nenastnye dni
Sobiralis oni chasto...
Gnuli
Bog ikh prosti,
Ot pyatidesyati na sto...
I vyigrali,
I otpisyvali
melom...
Tak v nenastnye dni
zanimalis oni
delom...
Gnuli, Bog, ikh prosti,
Ot pyatidesyati na sto.

ČEKALINSKIJ

Za dela, gospoda, za karty.
Vina, vina!

CORO

Vina, vina!

ČAPLITSKIJ

Devyatka!

NARUMOV

Paroli...

ČAPLITSKIJ

Na smarku!

SURIN

Ya stavlyu na rute...

ČAPLITSKIJ

Dana!

NARUMOV

Ot transports na desyat!

ELETSKIJ

Moyo predchuvstvie menya ne obmanulo.

Forse avrò bisogno di un secondo.
Tu non rifiuterai?

TOMSKIJ

Fidati di me!

CORO

Ah! Amico Hermann!
Perché così tardi? Da dove vieni?

ČEKALINSKIJ

Siediti vicino a me,
tu mi porti fortuna.

SURIN

Da dove vieni? Dov'eri?
Non forse all'inferno?
Guarda come ti sei ridotto!

ČEKALINSKIJ

Non si può essere più terribili!
Ma stai bene?

HERMANN

Lasciate che punti una carta.

CORO

Che miracolo,
s'è messo a puntare il nostro Hermann!

NARUMOV

Amico, mi congratulo
per l'interruzione d'un così lungo digiuno!

ČEKALINSKIJ

E quanto?

HERMANN

Quarantamila!

CORO

Quarantamila!
Ecco una bella somma!
Sei diventato scemo?

SURIN

Non è che hai saputo le tre carte della Con-
tessa?

Ya mozhet byt nuzhdatsya budu v sekundante.
Ty ne otkazheshsya?

TOMSKIJ

Nadeisya na menya!

CORO

A! German drug!
Chto tak pozdno? Otkuda?

ČEKALINSKIJ

Sadis ko mne,
Ty schastie prinosish.

SURIN

Otkuda ty? gde byl?
Uzh ne v adu li?
Smotri, na chto pokhozhl!

ČEKALINSKIJ

Strashnee byt nelza!
Da ty zdorov li?

HERMANN

Pozvolte mne postavit kartu.

CORO

Vot chudesa,
On stal pontirovat, nash German!

NARUMOV

Priyatel, pozdravlyayu
s razreshenem stol dolgavo posta!

ČEKALINSKIJ

A skolko?

HERMANN

Sorok tysyach!

CORO

Sorok tysyach!
Vot tak kush!
Ty s uma soshyol!

SURIN

Uzh ne uznal li ty tri karty u Grafini?

HERMANN

(irritato)

Allora, giocate o no?

ČEKALINSKIJ

Va bene! Quale carta?

HERMANN

Un tre!

(Čekalinskij dà le carte)

Ha vinto!

CORO

Ha vinto! Che fortuna!

**ČEKALINSKIJ, SURIN, ČAPLITSKIJ, NARUMOV,
TOMSKIJ**

C'è qualcosa sotto qui!
L'errare dei suoi occhi non promette nulla di
buono,
è come se fosse senza ragione!

ELETSKIJ

C'è qualcosa sotto qui!
Ma vicina, vicina è la punizione!
Io mi vendicherò di te, criminale,
per le mie sofferenze mi vendicherò di te!

HERMANN

Il mio desiderio sospirato si realizza.
No, no! Non è ingannevole la profezia della
vecchia!

CORO

C'è qualcosa sotto qui!
L'errare dei suoi occhi non promette nulla di
buono,
è come se fosse senza ragione!

ČEKALINSKIJ

Vuoi prendere il punto?

HERMANN

No! Vado avanti!

CORO

È pazzo! È forse possibile?
No, Chekalinskij, non giocare con lui,

HERMANN

Chtożh, byote ili net?

ČEKALINSKIJ

Idyot! Kakaya karta?

HERMANN

Troika!...

Vyugrala!

CORO

On vyigral! Vot schastlivets!

**ČEKALINSKIJ, SURIN, NARUMOV, ČAPLITSKIJ,
TOMSKIJ**

Zdes chto-nibud ne tak!
Yevo ochei bluzhdane sulit ne dobroe,

On budo bez soznanya!

ELETSKIJ

Zdes chto-nibud ne tak!
no blizko, blizko nakazane!
Ya otomshchu tebe, zlodei,
Moi stradanya, ya otomshchu tebe!

HERMANN

Sbyvaetsya moyo zavetnoe zhelane.
Net, net! Ne obmanchivo starukhi predskazane!

CORO

Zdes chto-nibud ne tak!
Yevo ochei bluzhdane sulit ne dobroe,

On budto bez soznanpa!

ČEKALINSKIJ

Ty khochesh poluchit?

HERMANN

Net! Ua idu uglom!

CORO

On sumashedshyi! razve mozhbo?
Net, Chekalinskij, ne igraj s nim,

guarda, egli non è in sé!

HERMANN

Continuiamo?

ČEKALINSKIJ

Continuiamo. Che carta?

HERMANN

Un sette!

(Čekalinskij dà le carte)

È mia

CORO

Di nuovo suo il punto!

Qui sta succedendo qualcosa di strano!

HERMANN

Perché vi siete intristiti?

Avete paura? Avete paura?

Vino, vino!

CORO

Hermann, che ti è successo?

HERMANN

Che cos'è la nostra vita? Un gioco!

Il bene e il male sono solo dei sogni!

Il lavoro, l'onore favole per le vecchie!

Chi ha ragione, chi è felice qui, amici?

Oggi tu, domani io!

Perciò smettete di lottare,

cogliete l'attimo della fortuna!

Che lo sfortunata pianga pure,

maledicendo il proprio destino!

Che cos'è certo? Solo la morte!

Come la riva di un mare d'affanno
solo lei è per noi tutti il rifugio.

Chi le è più caro tra noi, amici?

Oggi tu, domani io!

Perciò smettete di lottare,

cogliete l'attimo della fortuna!

Che lo sfortunata pianga pure,

maledicendo il proprio destino!

Ancora?

ČEKALINSKIJ

No, prendi la vincita!

Il diavolo in persona gioca con te!

Smotri, on sam ne svoi!

HERMANN

Idyot?

ČEKALINSKIJ

Idyot. A karta?

HERMANN

Vot, semyorka!

Moya!

CORO

Opyat yevo!

Tut chto-to ne ladnoe tvoritsya!

HERMANN

Chto vy nosy povesili?

Vam strashno? Vam strashno?

Vina, vina!

CORO

German, chto a toboi?

HERMANN

Chto nasha zhizn? Igra!

Dobro i zlo odne mechty!

Trud, chestnost, skazki dlya babya!

Kto prav, kto schastliv zdes, druzya?

Sevodnya ty, a zavtra ya!

Tak broste zhe borbu,

lovite mig udachi!

Pust neudachnik plachet,

Klyanya svoyu sudbu!

Chto verno? Smert odna!

Kak bereg morya suety,

Nam vsem pribezishche odna.

Ktozh yei milei iz nas, druzya?

Sevodnya ty, a zavtra ya!

Tak broste zhe borbu,

Lovite mig udachi!

Pust neudachnik plachet.

Klyanya svoyu sudbu!

Net yeshcho?

ČEKALINSKIJ

Net, poluchi!

Sam chort s toboi igraet za odno!

HERMANN

E anche se fosse così, che male c'è!
Chi vuole ancora?
Tutto questo su una carta, eh?

ELETSKIJ

Io!

CORO

Principe, che ti succede? Smettila!
Questo non è più gioco, ma follia! Lascia perdere!

ELETSKIJ

So quel che faccio!
Abbiamo un conto da regolare!

HERMANN

(imbarazzato)

Lei! Lei vuol giocare?

ELETSKIJ

Io!
Date le carte, Chekalinskij!

(Čekalinskij dà le carte)

HERMANN

Il mio asso!

ELETSKIJ

No! La vostra donna è battuta!

HERMANN

Quale donna?

ELETSKIJ

Quella che avete tra le mani, la dama di picche!

(Appare il fantasma della Contessa; tutti si allontanano da Hermann)

HERMANN

(terrorizzato)

La vecchia!
Tu! Tu, qui!
Perché ridi?
Tu m'hai fatto impazzire.
Maledetta
Che è, che è che vuoi?
La vita? La mia vita? prendila, prendila!

HERMANN

A yesli by i tak, chto za beda!
Komu ugodno?
Vot eto vsyo na kartu? A'

ELETSKIJ

Mne!

CORO

Knyaz, chto s toboi? Perestan!
Ved eto ne igra, bezumie! Ostav!

ELETSKIJ

Ya znayu chto ya delayu!
U nas s nim schyoty!

HERMANN

Vam! vam ugodno?

ELETSKIJ

Mne!
Mechite, Chekalinsky!

HERMANN

Moi tuz!

ELETSKIJ

Net! Vasha dama bita!

HERMANN

Kakaya dama?

ELETSKIJ

Ta, chto u vas v rukakh, dama pik!

HERMANN

Staruka!
Ty! Ty zdes!
Chevo smeyoshsya?
Ty menya s uma svela.
Proklyataya!
Chto? Chto? naborno tebe?
Zhizn? Zhizn moya? Vozmi yeyo, vozmi yeyo!

(Si dà una coltellata; il fantasma scompare; alcuni ospiti si avvicinano a Hermann che è caduto.)

CORO

Infelice!
In che modo terribile si è ucciso!
È vivo, è ancora vivo!

CORO

Neshastny!
Kak uzhasno pokonchil on s soboi!
On zhiv, on zhiv yeshcho!

(Hermann ritorna in sé; vedendo il Principe, cerca di sollevarsi.)

HERMANN

Principe, Principe, perdonami!
Mi fa male, mi fa male! Muoio!
Cos'è questo? Liza? Tu qui? Dio mio!
Perché? Perché? Tu mi perdoni, vero?
Non mi maledici?
Ah! Come ti amo, mio angelo!
Meraviglia! Dea! Ah!

HERMANN

Knyaz! knyaz, prosti menya!
Mne bolno, bolno! Umirayu!
Chto eto? Liza? Ty zdes?
Ty proshchaesh! Da?
Ne klyanesh?
Akh! Kak ya lyublyu tebya, moi angel!
Krasavitsa! Boginya! Akh!

(muore)

CORO

Signore, perdonalo!
E placa la sua anima irrequieta e tormentata!

CORO

Gospod! Prosti yemu!
I upokoi yevo myatezhnuyu, izmuchennuyu
dushu!

FINE DELL'OPERA